IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 134 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 17 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ATTORNO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

Il problema dei problemi è l'assenza della direzione morale nella scuola dei nostri fanciulli. Il sapere che noi impartiamo è luce che non riscalda: la scuola che vuole — e deve — essere educativa, non educa.

Vi ha chi cerca la salute nell'avocazione della scuola allo Stato. Ma lo Stato insegnante — lo ha detto Augusto Comte — è addirittura perturbatore e ritardatario.

E chi invoca la universale laicità, l'areligiosità, l'irreligiosità dell'insegnamento (cose diverse nel nome, ma nella realtà una sola e medesima cosa) viene ad aggiungere al danno le beffe.

E' miseramente fallito l'« imperativo categorico » di Kant. Cosa ben naturale, quando il maestro di Königsberg si era visto costretto a tentare il riparo, facendo seguire la « Critica della ragion pratica » alla « Critica della ragion pura ». Kant — ha scritto recentemente un interprete acuto della filosofia moderna, Felice Tocco — Kant, pur riconoscendo che ogni conoscenza razionale non possa stare se non in una ricostruzione del nesso dei fenomeni, ammette all'infuori della cerchia fenomenica qualche cosa che li oltrepassa e che non si può a meno di postulare se non si voglia svellere la radice stessa della moralità. Questo profondo convincimento induce il Kant a riconoscere il primato della ragion pratica.

Per un popolo una dottrina non vale che per i suoi effetti. E il Razionalismo, che era la nostra filosofia moderna, non ha saputo darci la nuova morale.

Il Berthelot aveva per un momento creduto che il fondamento della morale nuova potesse esser fornito dalla scienza. Ma il positivismo è omai debellato dalla rinascente filosofia dello spirito; sì che ad esso neppur si accorda il diritto di assidersi tra chi ha veste e dignità per filosofare.

William James - l'insigne pensatore americano - e il Bergson - il maestro della Sorbona - oppongono oggi all'intellettualismo la conoscenza della vita, l'esperienza. E' la ragion pratica che si viene sostituendo alla ragion pura.

×

I risultati della morale tradizionale noi li conosciamo. E ben conosciamo il valore sociale della dottrina che educò per venti secoli i padri nostri. Balzac, il più potente osservatore della Francia moderna, ha scritto nella Prefazione generale della *Comédie Humaine* queste parole che Paul Bourget ha opportunamente rievocato contro quelle migliaia di grandi pensatori che in Francia e in Italia ci sfornano allegramente le così dette Scuole normali:

La vie sociale — scrisse Balzac — *ressemble à la vie humaine. On ne donne aux peuples de longévité qu'en modérant leur action vitale... La pensée, principe des maux et des biens, ne peut être préparée, domptée, dirigée que par la religion. L'unique religion possible est le christianisme. Il a créé les peuples modernes il les conservera.*

Gli effetti della morale nuova — della morale senza Dio — incominciano a farsi sentire. E ben si attagliano al nostro paese le osservazioni acute di uno scrittore francese. Un giovanetto di quindici anni, operaio, piccolo borghese, campagnuolo, che esce dalla scuola *primaria*, ha tutta l'aria di entrar nella vita con della collera e dell'asprezza. Dinanzi ai primi ostacoli, la minaccia gli viene alle labbra, piuttostochè il sorriso. Egli ha dell'energia, ma un'energia un po' fosca. Egli si crede meglio armato per la lotta; ma è una illusione.

Rifiutando sistematicamente di sottomettersi a ogni regola fissa di morale, non è dell'energia che i nostri giovanetti accumulano, ma al contrario, dei principi di debolezza che, più tardi, li metteranno in istato d'inferiorità e di disagio.

La Germania, l'Inghilterra, l'Austria sono grandi paesi culturali, che pur qualcosa contano nella storia dei nostri giorni. Ebbene, la morale religiosa è in quei paesi il fondamento della educazione popolare.

⁂

La Francia, sempre generosa nel tentare esperienze sociali..... a pro delle altre nazioni, ha istituito la scuola neutra. Ma il genere neutro non è la realtà, non è la vita. E a giudicare dai manuali scolastici dello storico Aulard, e dei moralisti uso Payot o Bayet si vede che dall'areligioso all'antireligioso il passo è breve.

Un uomo di Stato, Jules Ferry, aveva limitato il campo d'azione dei maestri. « Voi non siete - egli diceva in una lettera indirizzata agli istitutori - voi non siete punto gli apostoli di un nuovo Vangelo: il legislatore non ha voluto fare di voi nè un filosofo, nè un teologo improvvisato ». Ed ora Emilio Faguet, l'illustre critico della Sorbona, deve autorevolmente ricordare agli istitutori settari che la morale laica non è fatta, almeno nella scuola, per rimpiazzare alcuna religione. E la morale, alla scuola, non dev'essere antireligiosa, perchè allora essa diventa opera di polemica, con allusioni più o meno epigrammatiche a quella « *bonne et antique morale* - le parole sono di Jules Ferry - *que nous avons reçue de nos père et mère, et que nous nous honorons tous de suivre dans les relations de la vie, sans nous donner la peine d'en discuter les bases philosophiques* ».

La discussione avvenuta, non ha molto, alla Camera francese, luce ben fioca sparge sul problema affannoso. Pure, dalla bocca di Briand uscì una parola ben ammonitrice: la nostra sarà una scuola laica, ma noi non imporremo il monopolio dell'insegnamento di Stato. E' così riconosciuto e rispettato il diritto delle famiglie che nella Scuola di Stato non ritrovano le proprie tradizioni e le proprie aspirazioni, il proprio pensiero, la propria volontà. E quando lo Stato vorrà essere non la espressione della maggioranza, ma della universalità dei cittadini, la scuola privata sarà, al pari della scuola pubblica, protetta e promossa.

⁂

Lo Stato ferroviere, lo Stato educatore, lo Stato provveditore di tutto e di tutti... Questo era il fulcro della filosofia politica di Bertrando Spaventa, foderata di Heghelismo. E contro questa politica della Destra tuonava, a nome del liberalismo, la Sinistra storica. Oggi assistiamo ad una involuzione teorica e pratica. Il liberalismo italiano non crede di esser tale, se non si lascia rimorchiare da quella nuova filosofia che è pur uscita dalle intime viscere della nebulosa metafisica di Hegel — il socialismo di Stato.

Rousseau nel suo *Contrat social* si prova a conciliare il diritto dell'individuo e il diritto dello Stato in materia di educazione. Le nuove dottrine invece vogliono che i figliuoli, come le proprietà spettino intieramente allo Stato. Quanto alla proprietà, la nostra borghesia mostra pur qualche velleità di resistenza; ma, quanto ai figliuoli, pare che si rassegni a lasciar fare. Idealismo, tradizione, energia morale son cose che non si contano a baiocchi. E nel Mezzogiorno sindaci e parroci sono pronti a vendere le loro scuole, purchè lo Stato pensi lui a pagare i maestri.

L'avocazione della scuola allo Stato insegnante, la scuola senza Dio, la noncuranza dei padri di famiglia per quello che il maestro fa e... disfà in materia di educazione: questi sono mali di grande portata sociale. Ci si minaccia un'Italia settaria, la tirannide bloccarda, il disprezzo di quelle che sono dette — e non sono — le minoranze. Ora la servitù politica è una delizia di fronte alla tirannide spirituale. E noi abbiamo il diritto di fare i nostri figliuoli ad immagine nostra. Non la sola fortuna accumulata col lavoro, ma eziandio il nostro patrimonio morale abbiamo il diritto di trasmettere ai nostri figliuoli.

L'ora presente impone all'Italia l'instaurazione salda della scuola del popolo. E possa non avverarsi per l'Italia quello che il dottor Bertillon scrive della Francia nel *Journal* del 5 Maggio. La criminalità dei giovani francesi dai 16 ai 20 anni è cresciuta in maniera allarmante. E il dott. Bertillon ha il dolore di scrivere:

Les mauvaises natures se révèlent très rapidement, et il faut ajouter que cette criminalité de la première jeunesse paraît augmenter en dépit des progrès de l'instruction primaire (ou peut-être même en raison de ces progrès). Combien se trompaient les bavards d'autrefois, qui disaient doctoralement: « Ouvrez une école, vous fermez une prison! » Je ne suis pas éloigné de croire que c'est justement le contraire!

Luigi Ceci.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Parigi, 16. — Vi saranno circa settanta elezioni contestate molto più di qualunque legislatura precedente essendo numerosi i collegi, nei quali la maggioranza dell'eletto non raggiunge cento voti.

Londra, 16. — La Corte suprema ha annullato anche l'elezione del liberale Jurness a Hartlepol.

Vienna, 16. — Sono stati eletti vice-borgomastri di Vienna gli uscenti Porzer e Hierhammer ed al posto di Neumayer (eletto Sindaco) l'ass. com. Hoss.

— L'ambasciatore a Pietroburgo conte Berchtold è stato ricevuto dall'Imperatore prima di tornare al suo posto. Si ritengono perciò premature le voci del suo ritiro.

Parigi, 16. — Il Re Giorgio di Grecia è giunto stamane a Parigi, salutato alla stazione dal Ministro e dal personale della Legazione ellenica.

(S) **Bruxelles**, 16. — Il Ministro delle finanze, Liebaert, che fu ferito in seguito all'investimento di un automobile può essere considerato fuori pericolo. I medici che lo curano hanno redatto il seguente bollettino: « Notte buona, reazione generale moderata: stato generale soddisfacente ».

● (S) **Cettigne**, 16. La Principessa Natalia, consorte del Pr. Danilo, ha dato alla luce un figlio a Crasevatz.

● (S) **Berlino**, 16. L'Imperatore ha conferito all'addetto militare italiano, colonnello Montuori, l'Ordine dell'Aquila Rossa di 2ª classe.

● (S) **Bucarest**, 16. Il Principe Ferdinando di Romania è partito per Londra per rappresentare il Re ai funerali di Edoardo VII.

● (S) **Bordeaux**, 16. Il Re di Spagna, Alfonso XIII, giunto a Bordeaux col Sud-Express alle 3.10, si è trattenuto qualche ora in un appartamento preparatogli in un hotel presso la stazione, dove ricevette il dottor Monr, ha fatto una passeggiata in automobile ed è ripartito alle 19 per Calais-Londra. Sul *quais* le truppe hanno presentate le armi. Le musiche delle Società ginnastiche hanno suonato l'inno spagnuolo.

● (S) **Pietroburgo**, 16. Il Presidente della Duma ha ricevuto una lettera firmata da 60 deputati del Reichstag che protestano contro il progetto che limita la autonomia della Finlandia. L'ufficio di presidenza della Duma ha deciso di trascurare tutte le proteste dell'estero.

Roosevelt a Londra.

(S) **Londra**, 16. — Teodoro Roosevelt e la famiglia, vestiti a lutto, sono giunti stamane alla stazione Victoria, ricevuti da Lord Daindold, a nome del Re.

Roosevelt si è recato all'Ambasciata. L'Ambasciatore degli Stati Uniti, il Console generale, il Viceconsole e numerosi membri della Colonia americana hanno cordialmente salutato l'ex-Presidente.

La polizia ha preso importanti misure di precauzione.

● (S) **Londra**, 16. Teodoro Roosevelt è stato oggi ricevuto in udienza dal Re Giorgio a Marlborough House. Il colloquio è durato circa un'ora.

Roosevelt si è quindi recato al Buckingham Palace, accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti ed ha visitato la Sala del Trono, ove è esposto il feretro di Edoardo VII.

Circa 350 membri delle Case dei Principi inglesi e del Corpo diplomatico sono stati ammessi stamane nella Sala del Trono.

Congresso slavo.

(S) **Sofia**, 16. — Nell'ultima seduta del Comitato organizzatore del Congresso Slavo che si terrà a Sofia, il Presidente ha reso conto del colloquio che ha avuto a Vienna collo czeco dott. Kramer e col polacco Dmowski ed a Belgrado coi delegati serbi.

Il Presidente ha annunziato che la data del Congresso resta definitivamente fissata al 9 luglio. Il Congresso durerà 4 giorni.

Il gruppo polacco, presieduto da Dmowski si asterrà dal partecipare al Congresso, ma tutti gli altri gruppi slavi vi parteciperanno.

Il Comitato organizzatore invierà prossimamente gli inviti ai gruppi partecipanti e ad un certo numero di notabilità.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 16, ore 24. — Il corrispondente da Londra del *Temps* telegrafa che la Regina Alessandra ha intenzione di recarsi nella prossima estate in Danimarca.

Questo viaggio era progettato fino dall'anno scorso, ma dovette poi essere rimandato per varie circostanze.

— Il generale Brun, che ha assistito nel pomeriggio a *Saint Quentin* alle ultime esercitazioni della festa federale delle Società ginnastiche francesi, ha pronunziato un discorso nel quale ha fatto vivi elogi alle Società stesse, che preparano efficacemente i giovani a compiere il loro dovere in difesa della patria.

Tra le varie Società estere era pure rappresentata la Federazione ginnastica italiana.

— Telegrafano da Belgrado che la Scupcina, la quale si era aggiornata per un mese, si riunirà invece in settimana.

— Il *Temps* ha da Madrid che quei circoli politici sono gravemente preoccupati della questione delle Congregazioni.

Il Governo, nella Nota trasmessa al Vaticano, ha segnalato le diverse correnti dell'opinione pubblica. Si attende ora la risposta della Santa Sede.

Sul proposito si nota nella stampa una grande disparità di giudizi. Secondo alcuni giornali, il Governo intenderebbe di procedere immediatamente a radicali riforme.

Secondo altri invece il Ministero attende la risposta del Vaticano per prendere in considerazione le osservazioni e le proposte che verranno fatte, con le migliori disposizioni per un possibile accordo.

DA BERLINO

Berlino, 17 — Il deputato prof. Hieber, uno dei capi del partito nazionale liberale al Rechstag ed alla Dieta del Würtemberg, esce dalla vita parlamentare. Egli è stato nominato presidente del nuovo Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica nel Regno del Würtemberg, creato coll'ultima legge, e rinuncia perciò a ripresentarsi agli elettori.

La lotta elettorale nel suo Collegio di Cannstatt, che è città eminentemente industriale, si presenta molto ardua.

Nel 1907 Hieber fu candidato unico di tutti i partiti costituzionali ed ottenne 18.484 voti contro 15.721 del socialista.

Ora invece la compattezza costituzionale non esiste più. Liberali e progressisti hanno proclamato il cons. di Stato Balz, già dir. gen. delle ferrovie di Stato, per il quale conservatori agrari e clericali non vogliono votare.

E così si teme che si prepari ai socialisti un altro trionfo attraverso la discordia degli avversari.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

● (S) **Costantinopoli**, 16. (*Senato*). Si respinge la modificazione della Costituzione deliberata dalla Camera, secondo la quale i due terzi dei senatori dovrebbero essere eletti, e si approva il principio della nomina di tutti i senatori da parte del Sultano.

Giustizia, beneficenza moderna e i minorenni corrigendi.

Nella conferenza tenuta domenica a Palermo l'on. Giovanni Camera ha svolto questo tema: « La giustizia e la beneficenza moderna, ed i minorenni delinquenti ».

L'oratore esamina le due scuole, l'*individualista* e la *collettivista*, e ricava dalla funzione viva della collettività moderna la necessità di sostituire alla formula: *figli di nessuno*, l'altra: *figli della società*. Così esamina la genesi e la necessità della tutela sociale dell'infanzia abbandonata.

Passa in rassegna la legislazione estera e dai costumi dei popoli più evoluti ricava la psicologia di questa grande funzione che distrugge l'egoismo biologico ed organizza l'altruismo etico.

Analizza le condizioni del nostro paese da questo punto di vista e si ferma sul progetto Giolitti del 1907 presentato e discusso in Senato e sull'ordine del giorno De Cristoforis, che fu la sintesi di quella degna e solenne discussione.

Da noi, ad un certo punto osserva l'oratore, si discute ancora di ruote, di ricerche di maternità e di paternità, e non una legge è stata fino a questo momento sanzionata, che affermi il grande principio di questa tutela, mentre in Inghilterra, in America, nella Svezia ed in tante altre parti del mondo, ogni nato, anche quando è nelle mani dei genitori, è sotto la tutela della Società per mezzo dei suoi organi pubblici, che lo sorreggono, lo guardano, lo custodiscono, costringendo gli autori a concorrere materialmente e moralmente al suo sviluppo e al suo collocamento.

E qui il conferenziere, riassumendo le diverse teorie e dottrine ed i diversi postulati tradotti in leggi e regolamenti, passa in rassegna in un quadro lucido, chiaro, preciso, tutte le istituzioni, pubbliche e private, di tutela, di mantenimento e di sviluppo della infanzia, a cominciare dallo allattamento è, passando attraverso le cure, le scuole, gli *apprentissages*, arriva fino all'utile collocamento della stessa nel campo molteplice e complesso dell'attività, della produzione, del commercio e dell'agricoltura.

Ma l'oratore trova che la società non ha solo questa funzione di fronte all'infanzia abbandonata; ne ha un'altra più grave di fronte alla delinquenza di questo popolo dell'avvenire, che sono i minorenni.

Il problema essendo così posto, i doveri che si impongono alla società di fronte alla delinquenza della giovane generazione, si traducono nelle misure di prevenzione, perchè i fanciulli non diventino criminali, e nelle misure di protezione della società contro la delinquenza di questi giovani.

L'educazione va di conserva coll'istruzione intellettuale dei fanciulli, e la scienza è eminentemente moralizzatrice.

Parla poi del lavoro e dell'Associazione come principali elementi di moralità.

Intanto l'istruzione elementare non basta per moralizzare i ragazzi. Ne enumera i difetti, riferentesi alla dottrinarietà, al pericolo dei contatti ed alla mancanza di continuità. Pel primo difetto trova che la scuola non potrà mai sostituire la famiglia; pel secondo consiglia, specialmente pei grandi centri, una selezione; pel terzo consiglia i luoghi di custodia nelle ore non di scuola.

Ma l'altra piaga che affligge le scuole è la mancanza di frequenza, che bisognerebbe colpire non solo nei fanciulli col sistema inglese degl'*internati*, ma anche nei genitori responsabili.

L'oratore poi esamina il dovere della Società per gli adolescenti nello sviluppare in loro il gusto al lavoro e l'abitudine allo stesso; esamina la questione dell'*apprendistato*, da cui derivano veramente le deficienze, il disagio, la delinquenza dei minorenni. Del resto è vera la proposizione che meno l'industria fa apprendisti dei due sessi e più il delitto ne recluta fra gli adolescenti.

Il rimedio delle scuole professionali non basta, così come oggi esse sono costituite, perchè l'*apprendistato* deve essere fatto nella fabbrica e dopo la scuola, così come fu deliberato in Francia dall'Unione delle Industrie, e le scuole professionali dovrebbero essere pratiche e dirette alla utilità della vita.

Un grande rimedio sarebbero le *scuole professionali di marina e di guerra*, perchè come le prime sono dirette ad ispirare il gusto del lavoro nell'adolescente, così le seconde servono per aprire una carriera ai refrattari all'abitudine del lavoro.

Cita l'esempio dell'esercito metropolitano inglese e degli equipaggi della stessa nazione, reclutati col sistema del volontariato e della scuola professionale.

Altro rimedio l'oratore trova che sia l'incoraggiamento al matrimonio.

Esamina infine la legislazione relativa alla delinquenza dei minorenni e la trova difettosa, perchè fondata sul principio del libero arbitrio, in modo che, da un lato si restituiscono minorenni delinquenti ai genitori, dai quali appresero il vizio ed il delitto, e dall'altro si usa indulgenza restituendoli alla famiglia, cioè alla strada, e condannandoli in un certo modo alla recidiva.

Ogni minorenne delinquente per la nostra legislazione è messo nella dolorosa alternativa, o di divenire un recidivo in famiglia, o un professionale del delitto nella casa di correzione. Invece compito attuale è prevenire la delinquenza e mettere al sicuro la società dai delinquenti.

Le misure adatte sono, prima di tutto i *tribunali speciali pei minorenni*, dei quali esamina l'organismo e la struttura nei paesi dove esistono, fermandosi sulla relazione della Commissione creata in Italia e sull'Istituto così come qui dovrebbe sorgere e funzionare.

Un'altra misura radicale dovrebbe consistere nella modificazione degli articoli del codice penale, sanzionando che la giustizia dovrebbe essere integrata verso i minorenni con la *messa a disposizione del Governo* dei minorenni delinquenti. Il Governo sarebbe il tutore e consigli speciali completerebbero la tutela.

Esamina e critica la proposta Deschanel in Francia. Però le colonie penitenziarie e gli stabilimenti da prigioni dovrebbero trasformarsi in *scuola di riforma*.

Insomma, conclude l'oratore, prevenzione sui minorenni e protezione per la società. A questa sola condizione potremo dire d'avere assoluto il nostro compito e di avere interpretato il pensiero dei Grandi, che vollero grande questo magnifico paese non solo nella unità geografica e territoriale, ma nella elevazione della coscienza del popolo, illuminata dalla luce delle idealità che la ricongiunge agli albori della sua epopea.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Mail* pubblica il seguente dispaccio da Fez 10 maggio.

Le truppe ribelli comandate da Abd El Ubelik, figlio di Abd El Kader, hanno inflitto una grave disfatta alle truppe del Sultano Mulai Afid a 40 miglia soltanto all'Est di Fez.

Sono stati richiesti rinforzi d'urgenza e il Sultano ha inviato tutte le truppe disponibili, il cui totale non supererebbe però i cinquecento uomini. I ribelli dichiarano che agiscono in favore dell'ex-Sultano Abd El Aziz, la cui causa diventa ogni giorno più popolare. Il trono di Mulai Afid è vacillante.

● (S) **Parigi**, 16. Si ha da Tangeri: Notizie gravi giungono da Fez intorno ai combattimenti tra la *mahalla* imperiale e la tribù degli Hjajna a cui si sono aggiunte le tribù degli Tsoul Branes e dei Riaha.

La *mahalla* è attaccata quotidianamente dalle tribù ed ha subito perdite considerevoli tra morti e feriti. Inoltre molti soldati sono stati fatti prigionieri e parecchi di essi hanno disertato.

In seguito ad invio di tutti i rinforzi disponibili da Fez, questa città è rimasta quasi completamente sfornita di truppe. I rappresentanti delle Potenze considerano la situazione con pessimismo.

Le emissioni nel 1909.

Il *Moniteur des intérêts materiels* pubblica i dati relativi alle emissioni in tutti i paesi del mondo, durante l'anno scorso.

Il totale tocca la cifra di 24.500.000.000. E' una cifra cospicua che si spiega con l'abbondanza e il buon mercato del denaro che ha caratterizzato il 1909.

Di ciò hanno approfittato largamente, Stati, Municipi, Istituti di credito, Compagnie ferroviarie e Società diverse, attingendo tutti alle vive sorgenti dei capitali disponibili.

Ecco l'ammontare totale delle emissioni negli anni 1908 e 1909 divise per paesi:

	1908	*1909*
Germania e Colonie	3,763,812,500	3,747,500,000
America Sud	1,599,355,000	1,451,785,000
Austria-Ungheria	431,585,000	446,407,500
Belgio	485,753,200	448,431,500
Congo	»	49,634,000
Bulgaria	»	142,500,000
Canadà	827,062,500	918,330,000
Cina	247,250,000	35,905,000
Danimarca	83,900,000	77,000,000
Egitto	70,586,000	37,150,000
Spagna	859,235,250	284,367,500
Stati Uniti	6,578,220,750	8,003,631,000
Francia e Colonie	1,420,931,250	1,726,800,000
Inghilterra e Colon.	3,947,337,500	2,863,820,000
Col. Sud-Africane	88,727,500	293,512,500
Grecia	27,850,500	7,000,000
Italia	193,095,000	218,000,000
Giappone	89,200,000	231,037,000
Liberia	2,500,00	»
Marocco	»	150,000,000
Montenegro	»	12,500,000
Norvegia	6,160,000	9,645,000
Olanda e Colonie	317,140,000	247,405,000
Persia	»	15,000,000
Portogallo	175,000,000	164,455,700
Rumania	198,000,000	55,000,000
Russia	784,864,400	2,059,606,200
Serbia	»	137,550,000
Svezia	175,495,000	61,065,00
Svizzera	262,766,500	435,704,200
Turchia	94,326,000	243,625,000
Totale	21,203,278,350	24,576,387,700

Il totale di queste emissioni si divide così nel 1909:

Prestiti di Stato, provincie e città L.	8,514,502,400
Istituti di credito »	2,286,659,450
Società ferroviarie e industriali »	11,318,825,850
Conversioni »	2,456,400,000
Totale L.	24,576,387,700

Il progresso nel 1909 è sensibile.

Tutti gli Stati, piccoli e grandi, sono entrati sulla via dei prestiti, specialmente Germania, Inghilterra e Russia, per le spese militari.

L'aumento dei capitali sollecitati dalle Banche, dimostra una più grande attività degli affari. Però le emissioni delle Compagnie ferroviarie e delle Società industriali è in diminuzione rispetto al 1908 di un miliardo.

Ma bisogna notare che i 12 miliardi emessi nel 1908 erano in parte dovuti ad emissioni di obbligazioni e buoni a breve scadenza, fatte dalle Compagnie ferroviarie americane a corto di denaro, dopo la crisi.

Nel 1900, invece, queste operazioni di sostegno sono state molto meno frequenti ed importanti, ed una parte considerevole degli 11,319 milioni è stata consacrata a sviluppare le imprese esistenti o a crearne delle nuove.

I soli Stati che hanno nel 1909 proceduto a conversioni sono gli Stati Uniti (per 2,188 milioni), la Spagna (per 207,700,000) e la Svizzera (per 60,700,000).

In complesso l'analisi delle cifre sopra riportate, permette di concludere che se i capitali disponibili sono stati messi a forte contributo, la parte dei capitali consacrata ad opere produttive è stata sufficientemente larga e che nel 1909 più che nell'anno precedente, lo spirito di intrapresa e di iniziativa negli affari ha avuto modo di manifestarsi.

ARMI ED ARMATI

Sottomarini francesi.

Il *Temps* segnala la brillante manovra dei sottomarini francesi *Calypso*, *Circé* e *Papin* che, provenienti da Biserta, giunsero nottetempo ad Ajaccio.

La corazzata *Amiral Tréhouart* e la flottiglia di torpediniere erano recate all'incontro dei sottomarini per impedire loro di passare le bocche di Bonifacio.

Ma i sottomarini, deludendo la vigilanza delle forze supposte avversarie, passarono ugualmente senza essere scorte.

La flotta americana nel Mediterraneo.

La flotta americana che visiterà i porti del Mediterraneo nell'autunno prossimo sarà composta di quattro divisioni le quali, una volta giunte nelle acque orientali, si recheranno separatamente nei porti mediterranei.

Le corazzate che parteciperanno a questa crociera sono:

Prima divisione. *Connecticut, Kansas, Louisiana* e *Vermont*.

Seconda divisione. *Minnesota, Idaho, Mississipi* e *New-Hampshire*.

Terza divisione. *Georgia, Nebraska, New-Jersey* e *Rhode-Island*.

Quarta divisione. *Virginia, Wisconsin* e *Missouri*.

Le tre grandi navi di nuova costruzione *Delaware, Michigan* e *North-Dakota*, se saranno ultimate al momento della partenza della flotta, formeranno una nuova divisione o rimpiazzeranno la più antica.

A comandante in capo verrà assunto il vice ammiraglio Seaton Schroeder che alzerà la bandiera di comando sulla *Connecticut*.

Per i funerali di Re Edoardo VII.

Le disposizioni per la cerimonia funebre

(S) **Londra**, 16. — Allorchè il treno che recherà il feretro di Re Edoardo arriverà a Windsor verso l'una del pomeriggio del 20 corr., l'artiglieria farà salve nel grande parco e le truppe schierate renderanno gli onori lungo il percorso dalla stazione alla cappella di San Giorgio, la quale è a circa un miglio di distanza.

Il corteo sarà formato nello stesso ordine che a Londra.

Sono già pervenute a Windsor parecchie centinaia di corone di fiori.

Durante il tragitto del treno funebre da Paddington a Windsor tutti gli altri treni su questa linea resteranno fermi e la strada ferroviaria sarà sorvegliata da impiegati delle ferrovie vestiti a lutto.

● (S) **Portsmouth**, 16. Indipendentemente dal contingente incaricato di scortare e di manovrare l'affusto di cannone sul quale sarà posto il feretro di Re Edoardo, venerdì verranno a Londra 1200 marinai con 2000 fucilieri di marina per formare ala.

Seicento marinai prenderanno parte domani al trasporto del feretro dalla sala del trono a Westminster.

In tutte le chiese e su tutte le navi venerdì sarà celebrato un servizio religioso.

Tutti gli arsenali venerdì e sabato resteranno chiusi, ma gli operai riceveranno la paga ordinaria.

● (S) **Londra**, 16 — Nel pomeriggio è stata fatta la prova delle disposizioni per il trasporto della salma del Re Edoardo dal Buckingham Palace a Westminster Hall.

Vi hanno preso parte i funzionari civili e militari e la polizia.

Le rappresentanze

(S) **Parigi**, 16 — Il Principe ereditario di Turchia, Jussuf Izzedin, insieme coi membri della Missione incaricata di rappresentare il Sultano ai funerali di Re Edoardo, è arrivato a Parigi questa mattina con l'Orient-Express.

(S) **Lisbona**, 16 — Re Manoel è partito questa mattina per Londra col Sud-Express.

● (S) **Teheran**, 16 — Il Ministro di Persia a Parigi, Montas es Sultaneh, è stato nominato ambasciatore straordinario e capo della Missione persiana, che si recherà a Londra per assistere ai funerali del Re Edoardo.

Faranno parte di questa Missione il Principe Airaz Mirza, nipote di Mussafer ed Dine, un generale e parecchi altri personaggi.

● (S) **Sofia**, 16 — Il Re partirà domani con l'Orient Express per recarsi ai funerali di Re Edoardo VII.

Egli sarà accompagnato dal sig. Bubenloff, dal gen. Marcoff, dal segr. gen. degli Esteri, Dimitroff, dal ten. col. Stoianoff e da un segretario.

Le costruzioni navali in Inghilterra

Gli ordini dati in Inghilterra dall'Ammiragliato e da varie nazioni estere, hanno portato un enorme lavoro nei cantieri di costruzione ed in tutte le industrie attinenti alla industria navale che sono così numerose in quel paese.

Per l'Ammiragliato vi sono in costruzione 10 corazzate ed incrociatori corazzati di dimensioni superiori alle 18.500 tonn., altre 7 grandi navi saranno messe sullo scalo tra breve, di cui due per conto dell'Australia e della Nuova Zelanda. Si ha quindi un totale di 17 grosse navi per la Marina Britannica; più un grande numero di navi minori.

La Marina Brasiliana ha preso consegna di una delle tre *Dreadnought* ordinate assieme ad una ventina di torpediniere e *Destroyers*.

La Turchia fece ultimamente ordinazioni per 5 milioni di sterline.

L'Argentina ed il Portogallo hanno in costruzione cacciatorpediniere nei cantieri della Clyde. Inoltre la combinazione Armstrong-Wickers-Brown, dirige la ricostruzione della Marina spagnuola nei cantieri di Ferrol Cadice, mentre la Casa John Brown e C. Limited, ha intrapreso la costruzione di vari *dreadnoughts* in Russia.

Naturalmente le artiglierie, corazze, macchinario ausiliario ecc. per tali costruzioni sono fabbricati in Inghilterra.

Quattro altre grandi navi sono in costruzione da Scott di Greenock, da Palmers di Yarrow, dalla Thames a Londra, e quattro corazzate ed un numero di navi minori sono costruite nei cantieri governativi.

Senza calcolare il programma navale per il 1910-1911 si possono riassumere così le costruzioni durante quest'anno nel Regno Unito:

	Numero	*Costo sterline*
Corazzate	22	38.500.000
Incrociatori	22	8.500.000
Destroyers	22	9.500.000
Sottomarini	22	750.000
Cantieri galleggianti	4	1.000.000
Altre navi ausiliarie	—	1.000.000
Totale		59.250.000

Calcolando che il 70 0/0 va alla mano d'opera ne viene che L. st. 41,475,000, cioè più di un miliardo di lire nostre, andranno in salari a circa 200,000 operai che sono impiegati nell'industria navale.

I costruttori inglesi hanno ultimamente ottenute quasi tutte le ordinazioni passate da vari Governi esteri, benchè vi fosse grande concorrenza e ciò devono, oltre che alla perfetta organizzazione commerciale e tecnica, anche all'appoggio che le Banche e i grossi finanzieri inglesi danno all'industria navale.

Le Case italiane, che concorsero alle gare per costruzioni di marine estere avevano presentati, a giudizio dei tecnici, i migliori progetti, che tornarono ad onore del nostro paese, ma purtroppo gli ordini andarono a chi all'eccellenza tecnica congiungeva quella commerciale e finanziaria.

Londra è adesso divenuta il punto dove le varie Nazioni studiano le modifiche e gli aumenti alle rispettive marine. Vi sono otto Commissioni navali fisse, cioè quelle dell'Argentina, del Chilì, della Spagna, della Russia, del Giappone, del Brasile, della Turchia, della Grecia e fra poco vi sarà anche quella della Cina. A Londra, si tratta non soltanto la parte inerente alla ordinazione di navi, studio di progetti, ecc., ma in molti casi anche l'operazione finanziaria per pagare le navi.

L'industria italiana ha reso indipendente il nostro paese, mentre anni fa l'Italia era un buon cliente per i costruttori inglesi e nel 1901 la Marina italiana non ritirò dai cantieri britannici che una nave trasporto. Un passo di più, e potrà anche trionfare nelle gare che avranno luogo prossimamente per la ricostruzione di due grandi marine estere.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che nomina tre componenti della Commissione per lo studio della statistica commerciale internazionale.

R. D. che autorizza la R. scuola di arti e mestieri di Vittorio (Treviso) ad accettare un legato.

R. D. che approva il nuovo regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade della Provincia di Alessandria.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Castellammare del Golfo (Trapani).

Min. dell'Istruzione Pubblica: Conferimento di diplomi di benemerenza.

Graduatoria degli aspiranti a posti di capotecnico e di chimico della direzione d'artiglieria ed armamenti al Min. della Marina.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

×

R. Marina — Col 1° giugno prossimo passa in armamento con tabella di disponibilità il cacciatorped. « Garibaldino » col seguente stato maggiore: ten. di vasc. Guercia Ippolito, ufficiale in 2°, ten. macch. Dapino G. B.

Movimenti: sottot. di vasc. Sinforiani Giovanni dal « Nembo » all' « Italia », id. Rasponi Carlo dall' « Italia » al « Nembo ».

Il cap. medico Poma Giacomo sbarcato dal piroscafo naz. « Lazio » imbarca a Genova sul piros. naz. « Bologna » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ricci Giua. sbarcato a Cherbourg dal pirosc. germanico « Cincinnati » imbarca a Genova sul pirosc. francese « Plata » id. id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 16, ore 18.45 — Venne concluso oggi l'accordo che mette fine allo sciopero, prima parziale e poi generale, dei fabbri. Gli operai conserveranno la giornata di 10 ore. Godranno di un aumento di 4 centesimi all'ora sulla paga fissata dal precedente concordato scaduto.

(A Milano anche i fabbri, che lavorano *al caldo permanente* non hanno difficoltà di accettare le **10 ore**, che i muratori di Roma, i quali lavorano per lo più all'aperto, vogliono ridurre a 9).

— Oggi gli ospiti triestini assisterono ad un ricevimento in loro onore offerto dal Circolo degli interessi industriali. Stasera alle 19.30 ripartono per Trieste.

○ **Alessandria**, 16, ore 23.10. Stasera nell'osteria Tarozzi fuori porta Tanaro un tal Battista Migliavacca, dopo aver bevuto con altri amici, si rifiutò di pagare il conto. Sorse un litigio così vivace che l'oste sparò col fucile due colpi contro il Migliavacca, ferendolo alla testa e al petto.

Il ferito è moribondo e il feritore latitante.

Italia Centrale.

○ **Firenze**, 16, ore 24. Oggi si è chiusa la istruttoria a carico dell'ex vice console d'Italia a Rosario ed a Plata, imputato, come è noto, di essersi appropriato in danno dei nostri emigranti per una somma di circa 70 mila lire.

— Oggi è morto nell'ospedale di S. Maria Nuova il prof. Fedele Romani, docente del R. Liceo Dante, un chiaro filologo e glottologo ed un celebre dantista, ha suscitato in città dolorosa impressione.

— A Carrara fu scoperta una vasta associazione di ladri, che rubavano dalle capanne delle cave di marmo grossi canapi del valore di circa 400 lire ciascuno. La refurtiva ammonta ad una somma abbastanza ingente.

Rimini, 16. — Nella sua abitazione si suicidava stamane il negoziante sessantenne Agostino Macnis.

Fino ad un anno fa il Macnis era stato cassiere della locale Sezione della Banca d'Italia: quindi si dedicò al commercio e i suoi affari prosperavano. La notizia del suicidio, del quale si ignorano le cause, ha suscitato in città grande impressione essendo il Macnis persona conosciutissima e molto stimata.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 16 (*Verdi*). — Il nostro Arcivescovo tempo addietro credette opportuno di nominare una Commissione per la musica sacra eleggendo presidente il sig. De Girolamo Giovanni, ritenuto competentissimo. In questi giorni il De Girolamo pubblicò su un giornale locale alcuni rimarchevoli articoli di critica musicale. Ed ecco che un nuovo giornale, *Il Fulmine*, pubblica nel suo primo numero un attacco violento contro il De Girolamo, affermandolo incompetente ed insinuando che anche gli articoli non siano suoi. Il De Girolamo sporse querela per diffamazione contro il direttore, il tipografo ed il gerente del detto giornale, concedendo ampia facoltà di prova: nel tempo stesso rassegnò le proprie dimissioni che dall'Arcivescovo, però, non furono accettate. L'Arcivescovo poi, aderendo al desiderio del De Girolamo, nominerà una Commissione per sottometterlo ad una prova di saggio.

Vedremo come finirà la cosa.

Provincia Romana

Ceprano, 6. — Nella cartiera gli operai hanno festeggiato ieri la nuova bandiera con l'emblema « Capitale e lavoro ». Vi furono diversi discorsi tutti inneggianti all'industria ed al lavoro. Splendidi quelli del direttore della Cartiera, signor Giuseppe Zuanelli, e dell'ing. Bernardis. Fu servito un banchetto di 175 persone. Durante il banchetto e dopo la musica di Rocca Secca rallegrò il paese con scelto repertorio.

Parlarono applauditissimi il dott. Fantuzzi, il Sindaco e il Pretore. Alla bellissima festa avrebbe partecipato tutta la piccola città di Ceprano se non fosse stata rattristata dalla morte ed accompagno funebre di un ottimo cittadino, Tommasso Fraschetti, la cui perdita ha destato l'universale rimpianto.

Velletri, 16. — Nella sala delle Lapidi del nostro palazzo municipale il cons. com. Sistini di Roma, tenne una conferenza intorno a G. Belli e la plebe di Roma al tempo che fu suo.

Il conferenziere invocò la Roma ormai tramontata dei tempi del poeta, mettendo in rilievo i pregi della satira del Belli.

La chiusa della conferenza fu salutata da una lunga ovazione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	15	—	—	—	—
Genova	maggio	7	—	—	1250
Venezia	»	26	—	—	480
Savona	»	—	—	—	370
Livorno	»	54	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	120

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17 maggio, con le sottoindicate stazioni:

« Taormina » « Europa » e « Re d'Italia » con Capo Mele e Palmaria;

« Canopic » con Ponza;

« Roma » con Asinara;

« Alice » con Forte Spuria e Cozzo Spadaro.

Escursione ottomana in Italia.

(S) **Como**, 16 — All'Hotel Plinius ha avuto luogo iersera il banchetto offerto dalla città di Como alla Missione turca, presenti circa 200 invitati, tra i quali le Autorità politiche, militari e comunali, oltre alle principali autorità del commercio e dell'industria di Como.

Allo « champagne » hanno parlato il Sindaco di Como, Rosati, il quale, dopo avere inneggiato alla Giovane Turchia e mandato il più caloroso saluto a tutti i gitanti, ha letto telegrammi dell'ex-Ministro Carcano, dell'on. Padulli, del Presidente della Camera di Commercio di Lecco, comm. Falck, i quali scusavano la loro assenza per impegni professionali.

Seguirono poi il Prefetto Salvarezza, Nessib Bey della comitiva, il cav. Binda, pres. della Deputazione provinciale, il cav. Brambilla, pres. della Camera di Commercio, il comm. Santalena dell'Istituto coloniale, il cav. Giuseppe Cattaneo dell'Assoc. serica comasca, Daout Effendi direttore del *Giornale di Salonicco* e Muhiddine Bey, corrispondente del *Tanin* di Costantinopoli, tutti vivamente applauditi.

I gitanti sono partiti stamani alle 7.20 con treno speciale per Novara.

(S) **Novara**, 16. — La Missione ottomana è giunta stamane da Como con treno speciale, ricevuta alla stazione dalle autorità.

Il comm. Pantalena, che accompagna la Missione, ha fatto le presentazioni.

Indi si è formato un corteo di automobili e di vetture e tra fitte ali di popolo che salutava lungo il percorso, gli ospiti si son recati a visitare la Mostra campionaria dei prodotti industriali novaresi disposta nei saloni del Circolo commerciale.

La Missione ha ammirato gli svariati prodotti.

A mezzodì ha avuto luogo una colazione allo *Albergo d'Italia*.

Alle ore 14 la Missione turca è partita con treno speciale per Arona per una gita sul lago Maggiore.

La Missione pranzerà ad Arona, pernotterà a Stresa e farà ritorno domattina a Novara.

○ (S) **Pallanza**, 16. Gli escursionisti ottomani giunti alle 18, furono ricevuti al Municipio dalle autorità e dalle associazioni: hanno visitato la villa del Duca Melzi D'Eril e sono partiti alle 19 per Stresa, salutati da calorosi applausi della popolazione.

Scienze e Lettere

Sir William Huggings.

Si annunzia la morte avvenuta a Londra, dove era nato, del famoso astronomo Sir William Huggings.

Egli aveva, con sua moglie, proseguito, durante lunghi anni, lo studio spettrale delle stelle e fondato, per così dire, la fisica astrale, una forma nuova della scienza astronomica.

Presidente della Società Reale astronomica dal 1876 al 1878, presidente della Royal Society dal 1900 al 1905, presidente della British Association nel 1891. Sir William Huggings era stato uno dei dodici grandi uomini d'Inghilterra, ai quali il Re Edoardo VII aveva conferito l'Ordine « Per il Merito ».

Aveva 86 anni.

L'Italia alle feste centenarie di Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — La Commissione del centenario ha deciso che la prima pietra del grandioso monumento all'Indipendenza Argentina, opera degli artisti italiani comm. Gaetano Moretti, architetto, e cav. Brizzolara, scultore, sia collocata solennemente il giorno 25 maggio alle ore 10,30, prima cioè del solenne *Te Deum*, che si celebrerà nella Cattedrale alla presenza del Presidente della Repubblica, dei rappresentanti stranieri, del Corpo diplomatico e delle autorità civili e militari.

Per accordi presi con la Commissione del Centenario, il Comitato pro-monumento a Cristoforo Colombo ha deliberato che la cerimonia della posa della prima pietra si effettui il 24 maggio alle ore 10 ant.

Alla cerimonia prenderanno parte tutte le Società italiane, le quali formeranno un grande corteo. V'interverranno anche le numerosissime rappresentanze delle Società italiane dell'interno. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal cav. Grippa.

I rappresentanti dei Sodalizi italiani di Buenos-Ayres hanno concordato il seguente programma unico di festeggiamenti da farsi dalle Società italiane in onore degli italiani che verranno qui pel centenario:

1. Ricevimento solenne dell'on. Ferdinando Martini nella forma che verrà stabilita di comune accordo col Ministro d'Italia;

2. Adesione al corteo per la posa della prima pietra del monumento a Colombo;

3. Banchetto in onore dell'inviato di Sua Maestà il Re;

4. Spettacolo di gala in un teatro in onore della squadra italiana;

5. Adesione ai festeggiamenti che saranno organizzati da tutte le Società italiane.

TEATRI ed ARTE

Concerti di Roma — La pianista Eugenia Mengarini-Ravioli ha dato ieri alla Sala Pia l'annuale saggio delle sue alunne.

L'esecuzione del difficoltoso e variato programma fu ottima ed il pubblico attestò la sua stima ed ammirazione alla maestra con applausi prolungati.

Si distinsero le signorine Quarantotti-Pellegrini, Tuzi, Costanzi, Noce, Bachi, Bianchi, Colla, Rota, Tosso, Balestrieri, Cosimelli, Valigi, Carboni, Calò, Paradisi, Giammarco, Ravioli, Ambrosi-Tommasi. La signorina Longhi-Bracaglia cantò alcune romanze con fine sentimento, riscuotendo vive approvazioni.

" Martiri del lavoro „ a Torino.

○ **Torino**, 16 (ore 24). Stasera al teatro Alfieri, gremito di un pubblico sceltissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della commedia *Martiri del lavoro* di Giannino Antona-Traversi, nuova per Torino.

Il successo fu completo. Ad ogni fine d'atto l'autore e gli artisti ebbero numerose chiamate.

RASSEGNA DRAMMATICA

" Assunta Spina „ di Salvatore Di Giacomo al Nazionale.

Salvatore Di Giacomo ama la sua bella Napoli, ed il popolo di Napoli dall'anima ardente, esuberante di sentimento e di passione: lo ama, lo comprende e lo descrive magistralmente.

E come quel sentimento e quella passione formano l'intima essenza della varia e genialissima opera letteraria del poeta, le cui strofe sono sulla bocca di ogni fanciulla napoletana, così quello stesso sentimento, quella stessa passione, un poco eccessivi, estremamente meridionali, costituiscono la nervatura ed il sostrato del suo dramma.

Il quale per la felice riproduzione dell'anima popolare, per la geniale descrizione dell'ambiente è destinato ad ottenere memorabili trionfi sulla ribalta: non già perchè vi si contengano concetti peregrini, o eccella per l'originalità e la novità della favola e dello svolgimento.

E' il consueto dramma passionale, che ha per movente l'amore e per epilogo una uccisione, e nel quale — o neppur questo è nuovo — un'innocente si offre alla giustizia per espiare un delitto, che non ha commesso.

Talvolta il lirismo assume una intonazione che ha un po' del melodrammatico: eppure la forma immaginosa, lo svolgimento efficace, la felice descrizione dell'ambiente fanno dimenticare, e quasi non avvertire tali difetti.

Nel 1° atto, che si svolge in Tribunale, a Castelcapuano, si assiste alla condanna del beccaio Michele, il quale, in un momento di gelosia, ha sfregiato il volto della sua amante, Assunta, stiratrice.

Michele è condannato, ma ciò che maggiormente angoscia Assunta è l'idea che egli possa essere mandato ad espiare la pena lontano da Napoli.

Un giovane cancelliere, Federico Funelli, promette allora di prestarle la sua opera perchè Michele resti a Napoli: ma in ricompensa chiede l'amore di lei, che affranta, quasi incoscia, cede alla proposta.

Nel 2° atto siamo nel laboratorio di Assunta: le stiratrici, garrule, attendono al loro lavoro.

Assunta è divenuta l'amante di Federico; ma con dolore constata che egli non è più innamorato come una volta e la trascura.

Chiuso il negozio, ella sta attendendo Federico, quando appare invece Michele, uscito di carcere prima che ella non lo attendesse.

Assunta rimane atterrita all'idea dell'altro che deve sopraggiungere. Ma quando apprende da Michele che Federico l'ha ingannata, ch'egli ha moglie e con la sua famiglia deve fra breve lasciare Napoli, presa dallo sdegno, confessa ogni cosa a Michele, e malgrado egli tenti opporvisi, lo induce a vendicarla.

Si sente l'altro che dalla strada fa il solito fischio di richiamo. Michele esce fuori e lo uccide.

Accorrono le guardie, ed alle loro domande Assunta risponde di essere stata lei ad uccidere il cancelliere.

Una guardia, una malinconica guardia abruzzese, che al principio dell'atto aveva celebrato la bellezza della patria lontana, la dolcezza dell'affetto della fidanzata che l'attende lassù in Abruzzo, alla vista della tragedia rimane in muta contemplazione piangendo.

Che importa che il 1° atto sia una pura e semplice descrizione d'ambiente, che quella guardia dal cuor tenero sia un po' inverosimile, che sia alquanto strano che Assunta non riesca ad evitare l'incontro fra i due rivali, che non si comprenda quale dei due essa ami veramente?

Il lavoro ha tali magnifici particolari, una così evidente descrizione di ambiente, scene tratteggiate con maestria così straordinaria, che non può meravigliare il grandioso successo che l'accompagna, e di cui non è forse ultima causa quella vaga indeterminatezza, quella triste esitazione, che al dramma dànno un così poetico andamento.

r. r.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 maggio. — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan. Partecipa che il consigliere Ruini ritira le dimissioni da consigliere.

In morte di Gaetano Kock.

Nathan. Commemora quindi la morte di Gaetano Kock di cui ricorda l'opera sua come consigliere comunale.

Rileva come Gaetano Kock fosse una gloria artistica di Roma. Basta guardare gli edifici da lui costruiti per ammirarne la purezza dell'arte e del concetto, l'ispirazione alle più nobili tradizioni. Accenna al palazzo della Banca d'Italia, a quello della Regina Madre e a varie altre opere notevolissime.

Conclude proponendo che siano inviate alla famiglia dell'illustre estinto le condoglianze del Consiglio.

Il Consiglio approva.

Lo Stato e il Comune.

Nathan. Partecipa al Consiglio di avere avuto un abboccamento col Presidente del Consiglio dei Ministri intorno alle condizioni del nostro bilancio. Gli espose quale fosse la situazione attuale, basandosi sulle cifre della nostra relazione e sulle esigenze dei diversi servizi.

L'on. Luzzatti si mostrò assai preoccupato della condizione del bilancio dello Stato che non vede con occhio ottimista di fronte alle molteplici esigenze del momento. Nondimeno riconobbe che anche le condizioni del bilancio del Comune sono gravi.

Egli mi invitò — dice — a formulare domande concrete, osservando però che non avrebbe potuto accoglierle senza beneficio di inventario, onde accertare se effettivamente rispondessero alla verità delle cose.

Di fronte a questa eccezione io nulla potei obbiettare; ed allora egli ricordò come altrettanto si facesse nel 1904, quando il Comune si trovò in una situazione pressochè simile. Allora fu nominata una Commissione composta di tre funzionari dello Stato e di tre rappresentanti del Comune che accertarono la situazione.

Sarebbe quindi opportuno procedere in identico modo.

Accettai naturalmente la proposta, facendo assoluta riserva dei diritti del Comune, nei limiti dei nostri bisogni.

Del resto ho accettato con piacere la nomina della Commissione perchè mi rappresenta un affidamento che il Governo vorrà provvedere.

Si compiace poi del fatto che una Commissione autorevole e spregiudicata possa riscontrare le nostre cifre per vedere se pecchino di pessimismo soverchio, oppure, come noi riteniamo, siano colorite di soverchio ottimismo, tanto da non riflettere neppure tutta la gravità della situazione.

Solo si augura che la Commissione voglia condurre i suoi studi a compimento sollecito, perchè non potrebbe ammettere che la questione si dovesse mandare all'archivio.

Conclude confidando nel buon esito della cosa.

La bonifica dell'Agro romano.

Orlando. Richiama l'attenzione del Consiglio sopra un progetto di legge presentato dal Ministero di agricoltura, inteso ad estendere la bonifica dell'Agro romano e sopratutto a fabbricare la zona già bonificata.

In tal modo si potrà incoraggiare la costruzione di fiorenti borgate con grande vantaggio della città.

Nathan. Si unisce al compiacimento del cons. Orlando.

I miglioramenti per gli impiegati.

Palomba. Chiede al Sindaco quando verrà alla discussione la sua interrogazione circa i miglioramenti agli impiegati e ai salariati comunali.

Nathan. Assicura che a giorni verrà presentata la proposta al Consiglio.

La tassa balconi.

Staderini chiede di conoscere l'intendimento dell'Amministr. riguardo la tassa sui balconi, questione di cui si è occupata la stampa cittadina in questi ultimi tempi.

Caretti e **Bentivegna**. Convengono che sia utile apportare a questa tassa qualche miglioramento e ciò si ripromettono di fare al più presto.

Staderini. E' soddisfatto. Sollecita comunque un provvedimento, trattandosi di cosa che interessa vivamente la cittadinanza.

L'officina per lo smaltimento delle immondizie.

Palomba riferendosi al Compromesso approvato dal Consiglio comunale il 22 gennaio 1909, chiede all'ass. del ramo notizie sulla progettata officina per lo smaltimento delle immondizie.

Pavoni dice che il concessionario ha costituito la Società fin dall'ottobre 1909 e che il contratto fu stipulato il 14 aprile u. s. Fra poco si inizieranno i lavori.

Palomba fa vive raccomandazioni per la costruzione dell'officina.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Licenza provvisoria della lavorazione delle ossa con la benzina;

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi la Giunta prov. ammin. contro il ricorso del sig. Panvini-Rosati;

Autorizzazione al Sindaco a prestare il consenso per cancellazione di ipoteca.

Si passa alla proposta:

Compromesso col sig. ing. Adolfo Sebastiani per la costruzione di un quartiere fra Villa Umberto I e la via Parioli.

Dopo spiegazioni del **Sindaco** la proposta è approvata all'unanimità.

Segue la proposta;

Vendita alla Società Cooperativa Appia di alcune aree fabbricabili fuori la porta Latina.

Vercelloni si compiace della proposta ispirata a criteri veramente popolari.

Orlando fa alcune eccezioni di carattere igienico.

Il **Sindaco** assicura che si sta studiando la questione della fognatura.

La proposta è approvata.

Il regolamento delle tramvie

Si passa alla discussione del Regolamento speciale per l'azienda delle tramvie municipali.

Bruchi, lamenta la pletora delle disposizioni regolamentari che inceppano il facile funzionamento dell'azienda, e compromettono il suo carattere industriale.

Nota che nelle aziende industriali il bilancio preventivo è inutile; quello che interessa è il bilancio di esercizio che si forma giorno per giorno. Propone la compilazione di un regolamento interno per l'azienda.

Montemartini giustifica il regolamento, osservando come la legge della municipalizzazione faccia obbligo al Comune di regolamentare determinate materie. Si tratta quindi di costituire controlli voluti dalla legge.

Bruchi non discute le leggi. Ha l'intima convinzione che con questo regolamento l'azienda non può andare.

Si passa alla discussione degli articoli.

Sabbatini trova esiguo il numero del personale. Osserva che noi, che abbiamo spesso discussa l'esiguità delle paghe degli agenti della Società Romana, proponiamo per i nostri agenti paghe inferiori.

Montemartini. E' stato suo intendimento nel comporre l'organico che il Municipio sia imprenditore modello. D'altra parte ha dovuto limitare le sue tendenze per la pressione che ha messo il Consiglio nel determinare gli utili e il costo dell'impresa.

Come paga minima noi dovremo essere sempre superiori agli stipendi delle altre Società. Queste differenze sono più importanti per principio di partecipazione agli utili.

Sabbatini osserva che gli utili promessi sono cosa aleatoria e che quindi sarà il caso di parlarne sui consuntivi.

Vercelloni crede eccessiva la cauzione pel direttore dell'azienda.

Dopo ciò si approvano i 140 articoli del regolamento.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

***

Erano presenti:

Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Calderini, Campanozzi, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitte, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Nathan, Orlando, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sanseni, Sereni, Staderini, Sterlini, Torlonia, Trompeo, Vercelloni, Villa, Zingone.

SPORTS

Gare ciclo-podistiche.

Indette dall' « Umbria sportiva » di Terni e dal Club-ciclistico di Foligno si svolgeranno in quest'ultima città al Velodromo del Canapè grandi gare nazionali ciclo-podistiche.

I premi ascendono a L. 2000 (targhe, coppe, oggetti artistici, medaglie).

Le gare saranno divise in tre giornate (26 e 29 maggio e 5 giugno) e fra le corse più importanti citiamo.

Nella prima giornata: Corsa podistica all'americana (a coppie) m. 5,100 (10 giri di pista).

Nella seconda giornata: Corsa Maratona Umbria km. 30, itinerario Foligno, Spello, Curvara, Cantalupo, mura Bevagna, Fiamengo, Foligno (2 giri di pista in partenza e 1 in arrivo).

Corsa ciclistica all'americana (a coppie) chilometri 16,500 giri 30 di pista.

Nella terza giornata: Corsa ciclistica di incoraggiamento m. 9,900 (18 giri di pista). Corsa tandem di mezzo fondo km. 9,900 (18 giri di pista).

Le iscrizioni, che si chiudono il giorno 24 corrente dovranno essere inviate accompagnate da una lira al segretario signore Manzi Carlo, Fuori porta Romana, n. 16-A, Foligno.

Circuito automobilistico di Sicilia.

(S) **Cerda**, 16 (Campo delle Corse) — Malgrado il cielo coperto e un leggiero vento, molta folla è venuta a Cerda per assistere alle corse automobilistiche.

Nelle tribune si trovano i più noti *sportsmen* e parecchie signore.

Dalle ore 6,30 con intervallo di dieci minuti partono primo De Prosperis su *Sigma*, secondo Craviolo su *Fiat*, terzo Giuppone su *Peugeot*, quarto Da Seta su *Spa*, quinto Olsen su *Lancia*, sesto Cariolato su *Franco*, settimo Boillon su *Peugeot*, ottavo Goux su *Peugeot*.

La corsa si compie su due giri del circuito, per un totale di trecento chilometri.

Il tempo massimo è di quattro ore per giro.

Si corrono insieme la Targa Florio, la Coppa dello Sport Club e la Coppa delle vetturette.

Concorrono alla Targa Florio tutte le vetture, meno le tre *Peugeot*; concorrono alla Coppa dello Sport Club tutti gli iscritti, meno Cariolato: concorrono alla Coppa delle vetturette solo le tre *Peugeot*, che la detengono, avendola vinta per due anni consecutivi.

(S) **Cerda** (Campo delle Corse), 16 — Secondo ed ultimo giro. Arriva primo Boillot, su Peugeot, impiegando nel secondo giro 2 ore 41'34"4[5 e complessivamente nei due giri 5 ore 20'43"1[5 e vince definitivamente la coppa delle vetturette, del valore di seimila lire, la quale resta perciò assegnata alla Casa Peugeot, che l'ha vinta per tre volte consecutive.

Boillot vince pure la coppa dello *Sport Club* e il primo premio di lire 1200 ed avrebbe vinto anche la targa Florio se le vetturette Peugeot fossero state inscritte.

Arriva secondo Giuppone in Peugeot, impiegando nel secondo giro 2 ore 43'29"3[5 e complessivamente nei due giri 5 ore 25'35"1[5 e vince il secondo premio dello *Sport Club* di lire 800.

Arriva 3° Goux su Peugeot impiegando nel secondo giro 2 ore 47' 32" 2[5 e complessivamente 5 ore 31' 25" 3[5 e vince il terzo premio dello *Sport-Club* di lire 500.

Arriva 4° Cariolato su Franco, impiegando nel secondo giro 3 ore 20' 48" 2[5 e complessivamente 6 ore 20' 47" 2[5 e vince la targa Florio in oro e il premio di lire ottomila.

Arriva 5° De Prosperis su Sigma e vince il secondo premio della targa di lire duemila e il quarto premio dello *Sport-Club* di lire 300.

Olsen su Lancia resta in panna tra Castelbuono e Castellana.

Il tempo si è mantenuto pessimo.

Le corse al galoppo a Milano.

Milano, 16 — Oggi si svolse nell'ippodromo di S. Siro la decima giornata delle corse al galoppo.

Tempo coperto. Concorso piuttosto scarso.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Bernardino — L. 1500 — Metri 1500 — Arrivano:

1. Mistification di Fabbri - 2. Calumel di Razza di Anzola - 3. Delia di Alvisi-Boschi.

Seconda corsa — Premio Solferino — L. 2500 — Metri 1000 — Arrivano:

1. Kaar di Razza di Besnate - 2. Noblaite dei fratelli Corbella - 3. Hotti di Sir Rholand.

Terza corsa — Premio Vialba — L. 2000 — Metri 1000 — Arrivano:

1. Irish Oak di Jonni - 2. Assed di Sir Rholand - 3. Guiscardo di Borghese-Ravaschieri.

Quarta corsa — Premio Anzòla — L. 3000 — m. 1000. Arrivano:

1. Canegrate di Sir Rholand - 2. Saint-Siméon di Razza di Besnate - 3. Monteleone di Lapèze.

Quinta corsa — Premio del Drago — L. 10.000 — m. 1500. Arrivano:

1. Antonina di Bastogi - 2. Madhub di Sir Rholand - 3. St. Or di Sir Rholand.

Sesta corsa — Premio Cremona — L. 4000 — m. 1400. Arrivano:

1. Galibert di Da Zara - 2. Alfea di Razza Casilina - 3. Ortensia di Fabbri.

Settima corsa — Premio Adamello — L. 4000 — m. 2000. Arrivano:

1. Urta di Roveselia - 2. Dinghi di Sir Rholand - 3. Habantota di Dall'Acqua-Leonino.

FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE

○ (S) **Ferrara**, 16. Stamane alle 10 con un applaudito discorso del Sindaco Magni è stato inaugurato il 28° Consiglio della Federazione ginnastica nazionale, posto sotto la presidenza dell'on. Moschini che ha risposto con un applaudito discorso al Sindaco.

La seduta antimeridiana del Consiglio è stata occupata dalla lettura della relazione morale della Presidenza, presentata dal segretario prof. Ferrari, e dalla relazione della Commissione tecnica, presentata dal prof. Tifi.

E' stato anche discusso lungamente il nuovo progetto di legge sul tiro a segno e sulla educazione fisica ed è stato deferito alla Presidenza il mandato di studiare emendamenti atti a migliorare il progetto stesso, facendoli pervenire alla Commissione parlamentare.

Si è quindi discusso sulla organizzazione tecnica delle gare federali. Alla seduta è intervenuto il col. Casale pel Min. della guerra.

E' stato votato un plauso alla palestra di Ferrara ed al suo presidente avv. Guzzoni ed al m. Manarini.

A sede del prossimo Consiglio federale è stato scelto Torino.

Novità, Varietà, Aneddoti

Tuono e fonografo.

Durante tutto l'inverno gli abitanti di South Norvalk agli Stati Uniti furono assai imbarazzati per il fare misterioso di uno straniero.

Egli si era ritirato in una capanna, alla punta estrema dell'isola di Nauvoo nello stretto di Long Island.

Non appena una tempesta o un uragano diveniva minaccioso, il bizzarro straniero, invece di mettersi al riparo, usciva al contrario dal suo rifugio con degli enormi apparecchi, che metteva in batteria sulle roccie.

Ritornava poi nella sua capanna coi suoi istrumenti quando il cattivo tempo era cessato.

Si conosce ora la chiave dell'enigma.

Il misterioso personaggio non è altri che il professore Hermann Schatz, recatosi su quell'angolo di terra selvaggia per registrare in voluminosi fonografi i rumori del tuono e delle tempeste.

I preziosi cilindri registratori sono partiti per l'Europa, dove serviranno per la prima volta nelle rappresentazioni della Passione ad Oberammergau.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 17 Maggio 1910 — s. Restituta
Leva il sole alle 4.50 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la Luna alle 0.51 s. — Tramonta alle 2.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.8	sereno	Nizza	26.0	coperto
Amburgo	17.4	1[4 coper.	Zurigo	9.9	sereno
Vienna	11.3	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	8.0	coperto	Malta	15.6	coperto
Parigi	14.6	3[4 coper.	Atene	18.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	coperto	calmo	17.5	13.5
Torino	11.2	coperto	—	18.2	10.4
Milano	18.2	coperto	—	23.7	10.5
Venezia	15.0	3[4 coperto	calmo	18.4	14.1
Bologna	15.5	1[2 coperto	—	18.8	12.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	3[4 coperto	calmo	20.0	12.0
Firenze	11.8	coperto	—	21.2	10.3
ROMA	14.4	coperto	—	19.9	13.5
Bari	15.4	nebbioso	calmo	18.0	10.0
Napoli	17.4	1[2 coperto	calmo	19.6	14.2
Caggiano	14.2	3[4 coperto	—	17.2	11.7
Tiriolo	8.4	coperto	—	18.1	7.4
Palermo	22.0	coperto	mosso	19.2	13.4
Messina	15.6	coperto	leg. mosso	19.8	13.0
Cagliari	13.0	coperto	mosso	20.3	10.5

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario al Nordest nuvoloso altrove; alcune pioggie sul versante tirrenico e isole: Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centigr. massima 23.6 minima 13.5.

Umidità relativa 62 assoluta 9.88. Vento a mezzodì W. Stato del cielo coperto.

Acrostico.

3. Al volo indispensabile.
5. Con materassa soffici.
4. Un decimale multiplo
2. Una bevanda esotica.
4. Lo si racchiude in faretra.
3. Spetta a chi è capo o presid
— Con altre furie agli inferi.

Spiegazione del precedente passatempo

BA-LI-STA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 13 e 14 maggio 1910.
Nati 71 compreso 1 nato morto
Morti 62 dei quali 23 sotto i 7 anni

Morti

Bisio Maria fu Giovanni, Novi Ligure, 30, nub.
Farinelli Giacomo fu Marco, Campi Nor., 70, marmista v.
Leonardi Gustavo fu Giovanni, Roma, 56, negoziante, cej
Berdi Rodolfo fu Eugenio, Roma, 75, possidente, conj
Favilli Marianna fu Pietro, Firenze, 63, conj Vannutelli
Locati Rachele fu Pietro, Milano, 74, conj Crivelli
Cipolloni Paolina di ignoto, Roma, 10
Bencivenga Anna fu Giovanni, Spoleto, 46, cj Quattrini
Nave Zenaide fu Giov. Antonio, Roma, 63, v. de Mucci
Coretti Angelo fu Bernardo, Sora, 10, usciere, coniug.
Pallore Antonio fu Giovanni, Vico Val., 51, contadino cj
Palmieri Giuseppe fu Pietro, Sala Leon. 38, cameriere cj
Di Marco Giuseppe fu Domenico, Pescara, 58, sarto, conj
Ceccarelli Ines di Pietro, Roma, 9
Palma Angelo di Salvatore, Saracinesco, 12
Pastorini Lucia di Andrea Zagarolo, 48, ved. Marchetti
Bari Francesca fu Giovanni, Piancastagnaio, 65, c. Donnini
De Angelis Innocenzo di Antonio, Roma, 21, contad. cel.
Paccanelli Giuseppina fu Giuseppe, Roma, 34, conj
Turchi Anna fu Carlo, Caviglia, 51, nub.
Vitali Pasqua Rosa fu Filippo Avezzano 45 con. Pietroluga.
Borboni Pietro fu Giuseppe Foligno 71 avvocato con.
Paluzzi Angela fu Achille Boville 32 con. Scaretti.
Tavoloni Filomena fu Severino S. Severino Marche 67 ved. Balducci.
Petrucci Giacomo fu Francesco Stronsone 78 mediat. ved.
Ficarelli Adamo fu Giovanni Terni 71 pensionato ved.
Minoni Teresa fu Vincenzo Castenedolo 63 ved. Mainini.
Castelli Maria fu Nicola Roma 67 possid. nub.
Allatini Carlo di Moise Salonicco 58 poss. con.
Sed Ester fu Salomone Roma 56 con. Vivanti.
Bondioli Pietro fu Santo S. Michele (Modena) 77 ved.
D'Achilli Antonio fu Tommaso Velletri 41 stuccatore.
Oliva Francesco fu Pasquale Piglio 58 contad. con.
Luzzi Emidio di Antonio Roma 18 facchino cel.
Petrucci Maria fu Pietro Roma 75 ved. de Sanctis.
Zagli Luigi fu Bartolomeo Vicchio di Mugello 63 con.
Nistri Lorenzo fu Giov. Batt. Prato 48 impieg. con.
Bianconi Domenico fu Belardino Castellafiume 77 con. Bianconi.
Gabrielli Pia fu Domenico Arpino 65 ved. di Calisto.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma - 3 giugno - Fornitura di tela canapa metri lineari 50.000 altezza centimetri 77. Pres. L. 57.500.

R. Arsenale Spezia - 4 giugno - Vendita nave radiata « Fieramosca ». Pres. L. 270.000.

Genio militare Bologna - 2 giugno - Costruzione di fabbricati per infermeria quadrupedi nel deposito allevamento cavalli Sermide. Pres. L. 56.300.

Provincia di Avellino - 23 maggio - Costruzione ponte sul torrente Laosento. Pres. L. 71.984.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 19 maggio 1910 - La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

La 2ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 luglio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il « Koenig Albert » è partito da New-York sabato 14 corr. alle ore 18, per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Principessa Mafalda », proveniente da Buenos-Ayres, Rio Janeiro, Las Palmas e Barcellona, è arrivato lunedì a Genova e ne ripartirà per il Plata il 26.

La Veloce — Proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Barcellona per Teneriffa, Santos e Buenos-Ayres, l' « Argentina ».

Italia — L' « Ancona », proveniente da Genova Palermo e Napoli, è passato domenica a Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

— Il « Siena » è partito domenica da Buenos-Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Teneriffa e Genova.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 16 maggio. - *Pres.* **Carmine** - Ore 14.5

Per fatto personale

Scaglione, sul processo verbale, riferendosi ad alcune parole pronunziate nella seduta di ieri l'altro dall'on. Morgari a proposito di una istruzione penale pendente da due anni innanzi al tribunale di Gerace a carico di un imputato per mancato omicidio in persona del Sindaco di Caulonia, e rilevando un'allusione a lui diretta, assicura che egli, l'oratore, si è sempre rigorosamente astenuto dallo influire in quella istruttoria.

Deplora coll'on. Morgari, che si facciano subire ad un giudicabile, contro il quale non vi sono prove concludenti, due anni di detenzione preventiva. Fa voti perchè si addivenga al più presto ad una soluzione. E fa voti, in pari tempo, perchè il grave reato non abbia a rimanere impunito. (Approvazioni).

Morgari, contro l'on. Scaglione non aveva formulato accuse, limitandosi a riferire una delle voci colle quali a Caulonia si cerca di spiegare l'enorme ed ingiustificabile lentezza di quella procedura.

Omaggio alla Rappresentanza Nazionale.

Presidente, comunica i telegrammi di omaggio alla Rappresentanza Nazionale inviati dal Sindaco di Calatafimi e dal presidente del Comitato costituosi in quella città per le feste commemorative del 1860 in occasione del cinquantenario della battaglia di Calatafimi, e dal Sindaco di Camogli in occasione delle onoranze all'illustre patriota Simone Schiaffino. (Approvazioni).

Comunica altresì che il Sindaco di Novara invita la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Torrielli.

Propone che la Camera sia rappresentata alla cerimonia dai deputati della provincia di Novara.

INTERROGAZIONI.

Per gli impiegati degli economati.

Guarracino (giustizia). All'on. Venzi che invoca provvedimenti per migliorare la condizione degli impiegati degli Economati generali dei benefici vacanti, dichiara avere una Commissione appositamente nominata studiato il modo di equiparare la carriera di questi funzionari e quella dei funzionari delle altre pubbliche Amministrazioni ed ha anche formulato proposte relative al modo di far fronte alle maggiori spese occorrenti.

Il Ministero sta completando questi studi, dopo di che si riserva di formulare concrete proposte.

Venzi, prende atto di queste dichiarazioni ma ritiene che si possano realizzare i voti di questo personale senza oneri della finanza, riducendo il contributo degli economati al bilancio della grazia e giustizia.

Biglietti ferroviari combinabili.

De Seta (LL. PP.). All'on. Montù che chiede maggior larghezza nel rilascio di biglietti combinabili, speciali e di andata e ritorno specialmente in Piemonte, rileva che le stazioni di Torino sono già abilitate alla vendita dei biglietti combinabili tranne quelli internazionali: ed anche altre stazioni da lui accennate possono rilasciare biglietti di andata e ritorno.

Montù, insiste sulla opportunità di estendere la facoltà del rilascio di biglietti combinabili e speciali.

Per il funzionamento della giustizia ad Alessandria.

Guarracino (G. e G.), risponde all'on. Zerboglio essersi provveduto affinchè le preture ed il tribunale di Alessandria sieno posti in grado — con aumento di personale, con adattamento dei locali — di funzionare regolarmente.

Zerboglio, si compiace della risposta avuta.

Per i minatori sardi.

Luciani (agricoltura), all'on. Cabrini, che interroga circa l'opera della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei minatori sardi, annuncia che la Commissione ha esaurito i suoi lavori: il ritardo nella pubblicazione della relazione dipese da difficoltà tipografiche, che sono state ormai eliminate.

Cabirni lamenta la lentezza con la quale hanno proceduto i lavori e si riserva di ritornare sull'argomento.

Il palazzo delle ferrovie

De Seta (LL. PP.) all'on. Leali, che interroga circa i lavori delle ferrovie di Stato a Villa Patrizi, espone lo stato dei lavori, che da parte dell'impresa sono stati sospesi, essendo insorte varie vertenze, sulle quali si attende il giudizio della Commissione arbitrale.

Intanto i lavori sono stati ripresi dall'amministrazione ed affidati in economia ad una cooperativa, e procedono in modo soddisfacente. In questi giorni si ebbe però una interruzione per lo sciopero dei muratori.

Leali attende il sollecito compimento di lavori.

Contro la disoccupazione.

Cabrini interpella il Presidente del Consiglio, per sapere se e con quali dichiarazioni il Governo italiano intenda di farsi rappresentare alla Conferenza internazionale contro la disoccupazione, convocata in Parigi per l'agosto prossimo venturo e posta sotto gli auspici dei Ministri dei lavori pubblici e del lavoro della Repubblica francese.

Lamenta che in Italia nulla dallo Stato si sia fatto per combattere razionalmente il flagello della disoccupazione, alla quale solo di tanto in tanto empiricamente si provvede con straordinarie opere pubbliche, al solo scopo di evitare tumulti od agitazioni.

Confida che il Governo parteciperà ufficialmente alla conferenza di Parigi e prima d'allora si metterà animosamente sulla via che egli ha indicato, per modo da potere in quella conferenza annunciare che anche l'Italia ha a cuore il gravissimo problema della disoccupazione (approvazioni all'estrema).

Luzzatti (Pres. del Consiglio). Può parere una ironia parlare di disoccupazione involontaria in mezzo a tanti scioperi volontari ed ostinati a Milano, a Roma e Ravenna, dove il boicottaggio diviene criminoso e crudele, spingendosi fino al punto di rifiutarsi ai lavori necessari ad impedire che le acque straripanti rompano gli argini, con grave danno del pubblico.

Anzi, a questo proposito, deve dichiarare che, se tale boicottaggio dovesse seguitare, lo Stato dovrebbe provvedere direttamente con gli zappatori del genio alle pubbliche necessità (approvazioni).

E' favorevole all'aiuto da concedere a quelle istituzioni libere che hanno per scopo di soccorrere la disoccupazione involontaria: aiuto che si esplicherà in prudenti assegni per parte dello Stato, che siano integratori della previdenza individuale. Tali assegni, date le condizioni del bilancio dello Stato, non potranno eccedere per ora la somma di 100,000 lire all'anno.

Dichiara che il Governo si farà rappresentare alla conferenza internazionale di Parigi per provvedere alla disoccupazione involontaria. (Approvazioni).

Cabrini, prende atto delle promesse del Presidente del Consiglio e si dichiara soddisfatto.

Prende occasione da questa interpellanza per raccomandare l'arbitrato.

Luzzatti assicura l'on. Cabrini che il progetto di legge per il contributo dello Stato sarà prontamente sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

Contro l'alcoolismo.

Zerboglio, a nome anche di altri deputati socialisti, interpella il Presidente del Consiglio intorno ai gravissimi inconvenienti che derivano dalla intossicazione alcoolica.

Rileva gli effetti deleterii dell'alcool ed invita il Governo a promuovere una energica azione legislativa diretta ad eliminare le cause di un male che anche in Italia, come conseguenza dell'internazionalizzazione dei costumi, ha ormai raggiunto proporzioni assai gravi. (Approvazioni).

Calissano (interno) ricorda di essere antico e convinto sostenitore della necessità di un qualche provvedimento per combattere l'alcoolismo che, negli ultimi dieci anni, è grandemente cresciuto anche nel nostro paese, e tanto che i morti per alcoolismo sono saliti, in dieci anni, dalla media di 16 a quella di 110. (Impressione) e si è duplicata la cifra dei pazzi per nevrosi alcoolica.

Perciò il Governo è perfettamente compreso del suo dovere assoluto di intervenire a combattere la gravissima piaga dell'alcoolismo, e si propone di studiare la soluzione di un problema che è grandemente complesso e difficile; e intanto di attuare alcuni provvedimenti indiretti che spera attenueranno il male che tutti deplorano. (Approvazioni).

Zerboglio prende atto di questa dichiarazione.

Ferrovie e comunicazioni in Sardegna

Abozzi interpella il Ministro dei LL. PP. per conoscere se e quando sia stato provocato il giudizio arbitrale sull'obbligo della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde di istituire una terza coppia di treni tra Cagliari-Sassari-Golfo Aranci, e se in ogni caso sarà adempiuta la promessa fatta nella tornata del 22 novembre 1909, che la istituzione del terzo treno non si protrarrà oltre il 1° luglio 1910.

Rileva il deficiente servizio ferroviario nell'isola di Sardegna, deplorando che la Società delle Ferrovie Sarde continui a rimanere sorda alle continue lagnanze dei cittadini.

Chiede che il Ministro intervenga energicamente per fare cessare l'attuale stato di cose.

Cao-Pinna desidera sapere quali provvedimenti il Ministro dei LL. PP. intenda adottare per rendere i servizi di comunicazione nella e colla Sardegna celeri, coordinati e rispondenti ai bisogni dell'isola.

L'oratore si occupa in special modo del personale addetto ai servizi di navigazione fra il Continente e la Sardegna e lamenta che quel personale abbia coll'esercizio di Stato di quelle linee di navigazione, subito gravi danni.

Conclude raccomandando che si solleciti il progetto di legge per il riscatto delle ferrovie sarde, senza correre il rischio di dover ricorrere a proroghe, sempre dannose per tutti i servizi.

Sacchi (LL. PP.) dichiara che il Governo si occupa col maggiore interesse dei bisogni della Sardegna, alla quale intende rivolgere le più assidue cure.

Assicura l'on. Abozzi di aver disposto perchè col 1° luglio sia attuata la terza coppia di treni tra Cagliari e Golfo Aranci.

Ritiene che, a termini della convenzione, il Governo sia in diritto di far ciò: se così non crede la Società potrà rivalersi in altra sede.

Per quanto riguarda l'attuazione del servizio di navigazione di Stato tra Civitavecchia e Golfo Aranci, l'on. Sacchi assicura la Camera che esso avrà luogo senza inconvenienti e senza dilazioni, in conformità della legge votata dal Parlamento.

I piroscafi ordinati non saranno tutti pronti per quell'epoca, ma il Ministero provvederà egualmente ad assicurare il servizio.

Ha dato infine buoni affidamenti sul trattamento che sarà fatto al personale che passerà al servizio di Stato.

Abozzi e **Cao-Pinna** si dichiarano soddisfatti.

La seduta è tolta alle 18.

X Congresso Naz. dell'Unione Magistrale.

(*Seduta antimeridiana di ieri*).

La seduta si apre alle 9 circa e si pone il tema più importante per le discussioni del Congresso: « Lo stato giuridico ed economico dei maestri ».

Ha la parola il vice-presidente dell'Unione M. N. *Soglia*, il quale presenta un ordine del giorno tendente - a priori - a riassumere tutta la futura discussione sul 4° titolo.

L'oratore cerca di stabilire i veri bisogni della classe e di esaminare le richieste.

Fa una breve storia delle varie agitazioni della classe enumerandone le insperate vittorie. Egli chiede che l'aumento proposto nel progetto Daneo sia elevato a 300 lire tanto pei rurali come per quelli urbani.

Frilli. Combatte le affermazioni del Soglia e crede inutile l'aumento di 200 lire concesso dal Credaro. Non può spiegarne i motivi perchè costretto a ritirarsi fra urla generali.

Fandella Vuole che gli oratori si concertino fra loro per mettersi d'accordo e agevolare i lavori del Congresso.

Ferri-Sotero. Vuole chiedere un aumento maggiore alle 300 lire.

Tali. Rileva che oggi è S. Ubaldo e il Congresso fa gli auguri al presidente con un lungo applauso.

Passato l'entusiasmo *Menichelli* propone di adottare il memoriale al posto degli ordini del giorno.

Barbieri vuole una diminuzione dell'imposta di ricchezza mobile.

Soglia risponde a tutti gli oratori difendendo il suo ordine del giorno, accoglie solo la proposta Ferri.

Parlano ancora *Domenichelli* e *Bernesi*, poi finalmente l'ordine del giorno Soglia è messo ai voti e approvato alla unanimità.

Eccone il testo:

« Mentre chiede che nel progetto Daneo-Credaro si porti a 300 lire il minimo d'aumento immediato per tutti i maestri e le maestre, i direttori e le direttrici d'Italia, che l'aumento venga corrisposto interamente sul bilancio del 1911;

che agli insegnanti dei Comuni da 80 mila abitanti in più venga dalla prossima legge assegnata un'equa indennità di residenza a carico dei bilanci comunali, qualora rimangano autonomi: a carico dello Stato, qualora essi vengano assoggettati allo stesso regime di piccoli Comuni;

che, ove si conservino direzioni didattiche comunali, queste siano dichiarate obbligatorie in ciascun Comune autonomo e, per lo stipendio dei titolari, parificate almeno alla 2ª categoria dei vice ispettori:

« Il Congresso riafferma l'assoluto diritto e la legittima, immutata ed immutabile aspirazione della classe magistrale italiana:

1° ad un trattamento economico *sufficiente*, in relazione agli aumentati ed aumentanti bisogni della vita: *equo*, in relazione alla media degli stipendi e dei salari conseguiti da tutte le altre categorie di funzionari e di lavoratori: *decoroso*, in relazione al compito che la società assegna agli educatori:

2° ad uno stipendio iniziale unico, senza distinzione di sesso o di categoria, integrato da indennità di residenza proporzionale alle esigenze dei luoghi in cui il magistero si esercita:

2° ad una carriera che determini equi aumenti di stipendio per le promozioni meritate dagli insegnanti, e che agli aumenti periodici dell'anzianità — da conseguirsi senza interruzione dovunque e comunque sia prestata l'opera dell'insegnante o del direttore — sia una misura meno irrisoria degli attuali aumenti sessennali, che il compenso per le classi ad orario alternato sia mantenuto di 2/5 dello stipendio ».

Espletata la questione sullo stato economico si passa a discutere quello giuridico.

Ha la parola il relatore vice-pres. *Fandella* - il quale discute lungamente prima di venire al punto essenziale, cioè quello della questione dei trasferimenti da un Comune all'altro della stessa provincia. Dimostra come gli emendamenti Credaro, sebbene riparino in parte, non danno sufficiente garanzia. Egli crede opportuno che anche il trasferimento avvenga - come per le altre misure - dopo istruito completamente il processo. Confuta l'art. 36 e lo vorrebbe assai modificato e spiega in qual modo.

Rizzi vuole regolati i sistemi di concorso.

Porzia vuole esclusi i professori di scuole medie dalle Commissioni di esame.

Ferri. Parla contro l'ordine del giorno della Commissione esecutiva, poichè non vuole sia accettato il trasferimento come mezzo punitivo.

Il Presidente ha intanto perduto la voce e mentre la ricerca lo sostituisce Soglia.

Parlano ancora più contro che pro' alla relazione Soglia: Mastropaolo, Foca, Marcialis, Magalotto, Vivaldi, Basini, Marsili, Quadrani, Bernardi, Sebastiani, Mercuri, Mammucari, Cei, Adami e Zanai... e chi sa quanti altri. Ma siccome son quasi le 13, la stampa abbandona il suo posto e... toglie la seduta.

Gli oratori si succedono sulla tribuna, senza interruzione, accolti da frastuoni e da grida. Avvengono tumulti sul palcoscenico.

Ottenuta una relativa calma si leggono cinque ordini del giorno fra i quali si sceglie quello di Rizzi tendente a mantenere l'attuale regolamento per il trasferimento dei maestri, anzi a farlo divenire legge. E' approvato alla quasi unanimità.

Sono le 14.15 e si sospende.

Seduta pomeridiana.

Alle 3,30, la sala è ancora spopolata.

Vediamo man mano arrivare: S. E. l'on. Taso, sottosegretario all'I. P., il sen. prof. Foa, il cap. di fregata Capon per il Ministro Cattolica, gli on. Ancona, Scaglione, Cabrini, Ciampi, Rigola, Corradini, Campanozzi, Zaccagnino; il Sindaco, l'ass. alla P. I., Canti, il prof. Galanti per la « Dante Alighieri » e altre notabilità.

Oggi ha luogo anche l'inaugurazione del Congresso per le Biblioteche popolari, che è stato innestato in quello Magistrale.

Arriva finalmente la Presidenza, l'onor. Turati (oratore): il Sindaco è chiamato a presiedere e si apre la seduta.

Comandini, comunica che per la discussione sulle biblioteche popolari occorre attendere S. E. l'onorev. Luzzatti pel momento occupato; quindi continuando il Congresso magistrale da la parola a *Merendi*, che parla sugli « Asili d'infanzia » e legge un ordine del giorno per lo sviluppo, la riforma e il miglioramento dei locali e del personale, fa voti che essi come istituti educativi dipendano dal Ministero dell'Istruzione anzi che da quello dell'Interno, e che vengano introdotte altre modificazioni. Seguono: la signora Cleofe Pellegrini, Sebastiani, Linda Malvati. L'ordine del giorno Merendi è finalmente approvato.

Parla poi Ricciardi; ma in questo momento arriva S. E. Luzzatti e i congressisti prorompono in un lungo applauso.

Nathan dice: Lascio questo posto a un Presidente del Consiglio che si chiama Luigi Luzzatti.

La signora Mecacci legge un ordine del giorno che è approvato.

Altri voti sono accettati; quindi la discussione è chiusa.

Comandini è lieto che la discussione sia finita alla presenza dell'on. Luzzatti e dell'on. Taso, cui rivolge il più affettuoso saluto dei maestri italiani.

Congresso per le Biblioteche popolari.

S'alza a parlare l'on. Turati, quale incaricato di inaugurare il Congresso.

Comincia col rimandare alla seconda adunanza la lettura delle adesioni, fra le quali quella dell'on. Rava, della Dante Alighieri, delle Donne Italiane, delle Università popolari, della Confederazione del Lavoro, ecc.

E' lietamente sorpreso di vedere a questo convegno il Capo del Governo e di aver ricevuto una lettera di S. E. Credaro.

Parla dell'opera di propaganda in tutta Italia per l'incremento della scuola del popolo e delle quasi 200 biblioteche che alla federazione già si sono rivolte e delle 53 Provincie conquistate su 69. Preannuncia che il Mezzogiorno d'Italia, mercè le biblioteche popolari verrà in prima linea nella lotta contro l'oscurantismo, aggiungendo che questo è il vero compimento della storia dei Mille! Chiede che i maestri diano tutto il loro aiuto a questa nuova opera, della quale dovranno essere i veri e più forti pionieri, e finisce invocando anche l'aiuto del Governo. (Applausi).

Dichiarazioni di S. E. Luzzatti.

Appena S. E. Luzzatti sorge a parlare tutti si alzano in piedi e una lunga e calorosa ovazione lo accoglie.

Dopo qualche minuto, ristabilitosi il silenzio, il Presidente del Consiglio può cominciare a parlare.

Comincia il suo discorso esprimendo il suo grato animo per l'accoglienza che l'Assemblea si compiacque di fargli.

Alludendo alle parole del Sindaco, il quale ha detto che cedeva il posto più che al Presidente del Consiglio a Luigi Luzzatti, l'oratore assicura che le due persone non si trovano in contrasto. Infatti ciò che il cultore di studi sociologici aveva promesso per l'incremento della coltura popolare, il Presidente del Consiglio ha preso impegno col Parlamento di applicare gradatamente. (Applausi).

Dichiara poi che l'on. Turati, il quale ebbe parole di così grande benevolenza per lui, e che per lui votando alla Camera si è addolcito nelle sue pretese col nuovo contatto politico (ilarità) ha riconosciuto che il pagamento dei debiti verso la scuola popolare e verso i maestri si può fare a rate successive.

Di queste indulgenti more, afferma l'on. Luzzatti, vi è necessità per non schiacciare il contribuente italiano e per mantenere illeso il bilancio, supremo beneficio per tutti.

Del resto, egli osserva, i Ministri passano, ma i sociologi rimangono e non varrebbe la pena di governare per disdire gli ideali che furono il lungo perenne sospiro della propria esistenza morale. (Applausi).

L'oratore dichiara poi che l'anno scorso, allo stesso Congresso, prese coi suoi colleghi l'iniziativa di tre grandi riforme:

1. l'incremento della scuola popolare;

2. il patronato scolastico segnatamente volto alla providenza infantile ed alle biblioteche popolari;

3. una legge poderosa per l'incremento delle case popolari, poichè senza casa decente e sana, nessuna grande riforma scolastica e sociale è efficace (vivissime approvazioni).

Dopo avere illustrato luminosamente questo nobile pensiero, l'oratore dichiara che il progetto di legge Daneo-Credaro ed il progetto sulle case popolari già presentati alla Camera gli hanno permesso di mantenere, come Presidente del Consiglio, gl'impegni presi come studioso. A ciò egli attribuisce l'accoglienza festosa avuta qui oggi e che non dimenticherà per tutta la vita.

L'on. Luzzatti poi conclude con queste parole: Non è lecito illudere i maestri; le promesse che a loro si fanno sono sacre e debbono farsi soltanto nella misura, nella quale possono adempiersi.

Una volta Governo e gran parte del Parlamento erano assenti dai vostri Congressi: oggi l'anima popolare dei maestri si è riconciliata col Governo e col Parlamento. Il nostro fervore a mantenere gli impegni sia pari alla vostra moderazione nel chiedere i dovuti miglioramenti e ne raccoglieremo in premio l'elevazione del popolo e l'innalzamento della nostra civiltà.

(Tutta l'assemblea si leva in piedi applaudendo al grido di *Viva Luzzatti!)*

***

Ristabilito il silenzio, Turati comunica che il Congresso per le Biblioteche popolari continuerà domani, alle 9, nel foyer del teatro.

Si riprende quindi la seduta del Congresso magistrale la quale termina alle ore 20.

(Vedi in 1ª pagina articolo Attorno alla Scuola Primaria *del Prof. Cesi Preside della Facoltà di lettere all'Università di Roma).*

Cose locali.

Le scuole ambulanti nell'Agro Romano

Trattasi di cosa più facile a intendersi e più semplice a risolversi di una crisi ministeriale, ma che ha grande portata materiale e morale pei migliaia di lavoratori e delle loro famiglie ed una più che grande, immensa influenza sul prestigio del nostro paese, che giustamente aspira a mettersi a livello delle Nazioni più civili.

Tutti sanno che Roma, se non è circondata dal deserto, ha però una larga zona attorno a sè priva di centri abitati di qualche importanza, dove però si raccolgono qua e là gruppi di contadini, di pastori e anche di operai, che vivono in capanne, in grotte, in veri tuguri abissini, senza medico, senza farmacia, senza scuola.

Può la città nostra che tanto ed a ragione s'inorgoglisce del passato e che aspira a riprendere il posto che le spetta fra le città più civili, tollerare che nell'infanzia rigogliosa del XX secolo, centinaia di famiglie vivano sul suo territorio in stato semiselvaggio e facciano crescere nell'abbrutimento i futuri difensori della patria?

E' bello e doveroso assistere i ciechi, raccogliere i vagabondi, frenare l'accattonaggio, impiantare infermerie pei poveri e sale pei lattanti, stabilire ricreatori ed educatori pei figli degli operai, ma è altrettanto, e forse più bello e più doveroso, procacciare il pane dell'istruzione elementare ai figli dei contadini romani, ciociari ed abruzzesi che vengono a risanare il malarico suolo dell'agro e col loro lavoro lo rendono fecondo di vettovaglie per la capitale.

E dico pane dell'istruzione, non per figura retorica, ma perchè meglio non saprei rappresentare l'impressione ricevuta, allorchè avvicinandomi domenica scorsa coi compagni di gita ad una delle scuole ambulanti, sorte presso Pantano per iniziativa privata, fummo incontrati da una schiera di ragazzi e giovinette festanti più che se da noi aspettassero quattrini o cibarie.

***

Noi rappresentavamo gli amici della scuola, da essi accolta e frequentata con un entusiasmo che certo non si riscontra nella maggior parte delle scuole cittadine.

Il nostro arrivo era stato segnalato da uno di quegli ammirabili maestri che quattro volte la settimana, tre di sera e una di giorno alla domenica, per un meschino compenso, vanno in bicicletta a far lezione, percorrendo strade faticose e spesso col mal tempo.

Il maestro stava arrampicato sul culmine del timpano della capanna scuola e tentava di sollevare la bandiera nazionale che si ostinava a rimanere a mezz'asta.

Restituito il buon giorno sorridenti ed espansivi di quei fanciulli, che era tutto un inno di gratitudine, un vero premio, entrammo nella scuola e ci spargemmo fra i banchi accanto agli scolari guardando i loro quaderni, facendoli leggere o seguendo il nello sforzo che facevan per scrivere sotto la dettatura del maestro, che intercalava il dettato con brevi interrogazioni e spiegazioni.

Vicino a me era un contadino di circa 45 anni, dal viso rosso appena sbarbato, che non riusciva a scrivere le quattro lettere della parola Roma, mi si scusava dicendo che era quella la sua prima lezione e che aveva alla scuola 5 figli i quali avevan già fatto grandi progressi.

Mentre il mio maturo scolaro improvvisato si provava per la 4ª o 5ª volta a scarabocchiare la R, detti uno sguardo in giro ed ammirai la profonda attenzione dei ragazzi alle parole del maestro che con un sorriso di compiacenza dettava in quel momento la parola Torino e spiegava che fosse. A pochi passi era Giovanni Cena, l'ottimo professore piemontese che ha avuto la felice idea di queste scuole e che con pochi suoi amici dedica tanta parte della sua meravigliosa attività, a farle crescere e prosperare malgrado le difficoltà senza pari, dovute sovratutto alla deficenza dei mezzi finanziari in confronto ai bisogni cui provvedere, alla lontananza della località, alla mancanza di locali e di arnesi scolastici.

Più volte la stampa cittadina ha parlato di queste scuole, dove in poco più di due anni quasi un migliaio di ragazzi hanno imparato con un progresso veramente sorprendente per la rapidità e per l'entità a scrivere ed a leggere discretamente ed hanno acquistato qualche nozione delle forme della patria nostra, delle figure più cospicue del nostro risorgimento.

***

Da Pantano passiamo a Castiglione, l'antica Gabi, dove la scuola è tenuta in una bottega di falegname; poi nell'osteria dell'Osa sulla via Prenestina a 15 km. da Roma, dove la scuola si fa in una cucina.

Dappertutto trovammo la stessa assiduità, la stessa attenzione degli scolari, la stessa premura dei maestri. Vi sono ragazzi che per andare alla scuola fanno, di sera, dopo la faticosa giornata di lavoro, tre, quattro chilometri ed altrettanto per tornare ai loro giacigli.

Evidentemente se ci fossero maggiori mezzi ogni scuola potrebbe essere impiantata in locali propri, fornita di tutto il materiale didattico necessario; le scuole, aumentate di numero, potrebbero essere avvicinate ai gruppi delle famiglie di lavoratori ed i maestri potrebbero avere un più equo compenso a tanto meritoria fatica.

Chi vuole maggiori informazioni sullo sviluppo di tali scuole compri la relazione testè uscita e vendibile per sole 2 lire presso tutti i librai ed alla sede del Comitato, via Palermo 58.

E' un volume di 64 pagine, ricco di nitide illustrazioni ed una carta indicante la ripartizione delle scuole dell'Agro.

Comprandolo, uno si procura un'ora di vero sollievo allo spirito e compie nello stesso tempo opera caritatevole, perchè il ricavato della vendita è a totale beneficio della santa istituzione, a favore della quale non si può esprimere migliore giudizio di questo di Ada Negri:

« Io non conosco fra tante opere di fraternità,
« che ora vivono in Italia la loro vita di ardore
« e di lotta pertinace una che somigli a questa:
« che sia, come questa, rivolta ad uno scopo lo-
« gico, immediato e necessario... ».

Chi può e vuole fare opera di maggior beneficio mandi al Comitato quaderni, libri e premi pei ragazzi e premi pei maestri. Io credo che suscitandosi un giusto fervore nelle classi abbienti per la santa istituzione, presto fiorirebbe dando risultati che oggi sembrano fantastici. In un'altra visita a Pantano vedremmo la bandiera interamente sollevata sventolare festosamente a richiamo dei giovani e ad esultazione del progresso acquisito.

Giorgio Bompiani.

Cronaca di Roma

I Reali a Villa Medici — Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono domenica mattina a Villa Medici per visitare, conformemente alla tradizione, l'Esposizione annuale dei pensionati dell'Accademia di Francia, prima dell'inaugurazione pubblica, la quale avrà luogo oggi alle 15.

Furono ricevuti dall'Ambasciatore di Francia e dalla signora Barrère circondati dal personale dell'Ambasciata, dal sig. Carolus Duran, direttore dell'Accademia, e dalla signora Duran.

Erano presenti i membri delle Accademie di S. Luca e di S. Cecilia, come pure mons. Duchesne, direttore della Scuola francese in Roma e gli allievi della medesima.

I Sovrani assistettero all'esecuzione dei lavori dei compositori di musica; un pezzo sinfonico di Laboucher e delle melodie di Gaillard e di Mazelier.

Poscia visitarono l'Esposizione, interessandosi vivamente alle opere dei pensionati ed in specie dei pittori Leroux, Roganeau, Billantey, degli scultori Blaise e Crenier, degli incisori Serres e Buisset, dell'incisore in medaglie Damanne, degli architetti Lefèvre, Nicod, Boussois ecc.

— Ieri lunedì, alle 16, si recò a Villa Medici anche S. M. la Regina Madre, innanzi alla quale fu svolto il medesimo programma musicale.

S. M. si congratulò con gli autori nonchè con gli altri artisti pensionati de'quali apprezzò vivamente le opere.

S. M. la Regina Madre lasciò Villa Medici alle 17.15 ossequiata, come al suo arrivo, dalle LL. EE. l'ambasciatore e la signora Barrère, dal signore e dalla signora Carolus Duran e dal personale dell'Ambasciata.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette il Comitato per la costruzione della facciata del Duomo di Arezzo.

L'architetto cav. uff. Dante Viviani offrì a S. M. un artistico album di fotografie relative ai lavori.

Il Re gradì moltissimo il dono e si rallegrò con l'architetto e col Comitato.

Palazzo Margherita. — Ieri, alle ore 15, la Regina Madre ha ricevuto, presentata dall'on. Alfredo Baccelli, una Commissione dell'Associazione nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare composta dei signori on. Francesco Josie, comm. Gamond, colonnello Carnevali-Arenella nobile Alessandro, avvocati Augusto Saletta, Luigi Pastrone, Francesco Lesito, cav. Primo Stefanelli, avv. Ippolito Corosa e capitano Celio Mario Ruga.

L'on. Alfredo Baccelli ha riferito a S. M. intorno all'opera proficua che l'Associazione compie a favore dei soldati della guarnigione di Roma, che frequentano le sue scuole e le ha presentato gli omaggi del Patronato, del Comitato centrale d' tutte le sezioni

La Regina Madre ha gradito l'omaggio esprimendo parole di vivo incoraggiamento per le scuole dei soldati, che tanto contribuito recano all'istruzione nazionale.

— S. M. ricevette pure il Comitato per la costruzione della facciata del Duomo di Arezzo.

Vaticano. — Ieri non ebbero luogo speciali ricevimenti, nè si è riunita, essendo festa, alcuna Congregazione.

L'inaugurazione di una nuova chiesa. — Ieri mattina fu solennemente inaugurata dal card. Respighi la nuova chiesa di San Camillo De Lellis, eretta recentemente all'angolo delle vie Sallustiana e Piemonte.

Il tempio, in stile lombardo, ricco di bellissimi bassorilievi, può contenere circa 2000 persone.

Domenica prossima sarà trasferita in questa nuova chiesa la sede parrocchiale che ora trovasi ai SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi.

Commemorazioni del sen. Cannizzaro. — Ieri, all'Istituto chimico, dinanzi a un numero straordinario di studenti, il sen. Paternò ha commemorato il sen. prof. Stanislao Cannizzaro.

L'illustre professore ha esposto in una rapida e finissima sintesi l'opera geniale dell'estinto, riscuotendo alla fine del suo dire una calorosa ovazione.

— All'Associazione Scientifica Universitaria il sen. Cannizzaro è stato commemorato dal sig. Michele Gina. In ultimo è stata votata la proposta di iniziare una sottoscrizione per l'erezione di un monumento che valga a mostrare quanto il defunto, gloria della scienza, fosse amato dai suoi studenti.

I funerali di Gaetano Koch non potevano riuscire più solenni e più commoventi.

Il feretro mosse dall'abitazione dell'estinto alle 10 per la chiesa di S. Bernardo.

Avevano inviato corone: il Municipio di Roma, la R. Accademia di San Luca, la Società marchigiana di Recanati, l'Ufficio tecnico dei lavori del Monumento a Vittorio E. II, l'ingegnere Rolli, lo scultore Tonnini, la famiglia Manfredi, i fratelli Bruya, il sig. Trotti Vannicola, l'ingegnere Ventura, il sig. Cosimo Rossi, la famiglia Moretti, i signori D'Aste e Marsili, la famiglia Mora, la famiglia Fraschetti, la famiglia Chauvet, lo scultore Maccagnani, il sig. Prosperi e molti altri.

Il carro era preceduto da un plotone di guardie municipali e dai frati cappuccini. Quindi veniva la bara colla salma che gli studenti dell'Accademia di San Luca vollero essi stessi portare a braccia. Sulla bara era deposta la corona della famiglia dell'estinto.

Seguivano i figli Guido ed Augusto, i fratelli dott. Virgilio, ing. Ottaviano e comm. Ernesto, l'on. De Seta, S. Segr. di Stato ai LL. PP. il sindaco Nathan, il segretario generale comm. Lusignoli, i sen. Monteverde e Tomassini, il comm. Canovai in rappresentanza della Banca d'Italia, monsieur Dop, vice presid. dell'Istituto Internaz. d'Agricoltura, il sig. Sonié, il cav. Buffer, il signor Meloese, il barone Podmaneschi, il conte Guglielmo Vinci, il conte Leopardi, il comm. Ponchain, il comm. Apolloni, il conte Guido Borgogelli, il comm. Tadolini presidente della Accademia di S. Luca, il comm. Ferrari, il barone Sardi, il principe Antici Mattei in rappresentanza del Municipio di Recanati, il professor Acciaresi, i consiglieri pr. Augusto Torlonia e Staderini, gli ingegneri Piacentini, Mengarini, Ceci, Mora e Profili, il comm. Gambera, gli architetti Calderini e Giovenale, gli scultori Apolloni, Tripisciano, il comm. Carlo Tenerani, Alberini, Cavalieri, una rappresentanza dell'Ospizio di San Michele col presidente senatore Balestra, l'on. Artom di S. Agnese ed altri numerosi colleghi artisti ed amici dell'estinto.

Non vennero pronunziati discorsi.

Il feretro nella Chiesa di San Bernardo ricevette l'assoluzione in forma solenne dal parroco P. Roberto Segantini, quindi fu celebrata una messa bassa alla quale dal coretto assistette la famiglia dell'estinto.

Poscia la salma fu deposta in un carro di 1ª classe e il mesto corteo proseguì per via S. Bernardo, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento e via S. Lorenzo, ove si sciolse. Il carro seguito dai parenti dell'estinto proseguì per Campo Verano.

La salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Istituto Naz. per gli Orfani degli Impiegati dello Stato. — L'assemblea dei soci nella sua recente adunanza, tenutasi nei locali della Società di M. A. fra gli impiegati approvò due ordini del giorno presentati dai soci cav. Piergiovanni e dott. Fiammarzo, coi quali si interessa il Governo a che, mediante provvedimento legislativo, si addivenga alla creazione di un Istituto di Stato per gli orfani degli impiegati, mercè il contributo da parte dei funzionari ed il concorso dello Stato.

Il Presidente della Commissione provinciale di Roma, cav. Maspes, fece un'ampia relazione intorno ai lavori compiuti nel decorso anno ed all'ottimo andamento del Convitto di Spoleto, di cui ricordò la recente cerimonia in onore del rimpianto, on. Gianturco, che fu per tanti anni benemato presidente dell'Istituto, e dalla presenza a quella cerimonia di molti uomini di Governo trasse i migliori auspici per il crescente sviluppo del Convitto e per la sorte dei tanti orfani, per i quali attualmente la scarsezza di mezzi non consente di provvedere.

Dopo breve discussione intorno al bilancio dell'Istituto cui parteciparono il rag. Laureti, il comm. Gisci, i cav. Lesen, Buti, Balata, si addivenne alla rinnovazione parziale della Commissione di Roma, risultando eletti i signori: Adriani, Fanti, Fiori, Gicca, Luchini e Raverdino.

Sarebbe veramente a deplorarsi se non si trovasse modo di salvare un provvido e filantropico istituto, che ha dato ottimi risultati.

« Garden Party » a Villa Maraini — La festa di ieri a favore dell'Asilo di maternità ed altre istituzioni di beneficenza cittadine nella Villa Maraini, messa a disposizione del Comitato dalla cortesia munifica di donna Carolina e dell'on. Emilio Maraini, non poteva riuscire più splendida.

E' difficile infatti immaginare un ambiente più suggestivo — la superba villa si alza in uno dei più bei punti di Roma, sorgendo da un giardino tutto pieno di fiori — ed una riunione più aristocratica.

Alle cinque giunsero S. M. la Regina Madre e S. M. la Regina Elena accompagnate dalla duchessa Sforza Cesarini e dalla duchessa D'Ascoli e ricevute da donna Carolina Maraini e dalle altre patronesse: marchesa Di Bagno, baronessa Blanc-Terry, baronessa Ivan Bariatinsky, signora Broadwood, donna Bianca Capranica del Grillo, marchesa Centurione, baronessa Colucci, principessa Sonnino, duchessa Terranova, principessa Palazzolo, signora Lee, marchesa Roccagiovine Campello.

Lo spettacolo, al quale presero parte Dina Galli, Francesco Marconi, Amerigo Guasti, Mario Gubiani e il piccolo pianista Dante Alderighi, fu assai gustato e calorosamente applaudito.

Poi sulla terrazza si pattinò alacremente e nella sala maggiore — come le altre ornata di una straordinaria profusione di fiori — si ballò con molto *entrain* fino a sera.

Tra le numerosissime signore intervenute ricordiamo:

Marchesa di Villamarina, principessa Ruffo, principessa Di Monterodani, marchesa Pallavicino, contessa Mazzarino, marchesa Grazioli, principessa Aldobrandini, contessa della Somaglia, baronessa De Weede, principessa Radziwill, contessa Brusch-Falgari, duchessa Massimo, contessa Suardi, sig.ra Annaratone e figlia, contessa di Thomar, sig.ra Rava e signorina, marchesa Malvezzi, sig.ra Chiesa e sig.na, contessa Trombi, contessa Gontaut-Biron, baronessa De Bildt, marchesa Monaldi, contessa Taverna, sig.na Maraini, contessa Martini, Marescotti, contessa Senni, principessa Pignatelli, sig.ra Besso, sig.ra Stringher, contessa Gianotti, principessa di Pagliano-Colonna, contessa Tiepolo, baronessa Blanc, sig.ra Costa-Guerrazzi.

La girandola. — Il cons. Chiappa ha interrogato il Sindaco per conoscere quali sono gli intendimenti dell'Amm. in merito al tradizionale divertimento popolare la *girandola*, ed effettuandosi sapere a quale Ditta ne verrà affidata l'esecuzione.

Nozze Bennecci-Paris — Ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Campitelli si sono uniti in matrimonio la signorina Teresa Bennecci, figlia del comm. avv. Francesco Saverio e l'ingegnere sig. Raffaele Paris.

Il giorno innanzi aveva avuto luogo in Campidoglio il matrimonio civile, in cui funse da ufficiale il consigliere comunale cav. Palombo che donò alla sposa la tradizionale penna d'oro.

Dopo un sontuoso rinfresco nel salone della Associazione della Fratellanza Militare Italiana, gli sposi sono partiti per Napoli.

I nostri più sinceri auguri.

Commerciali ed industriali all'erta — La Camera di Commercio italiana a Parigi informa il pubblico che, da parecchio tempo, da parte di sedicenti Istituti bancari, Società finanziarie e gruppi di capitalisti, a mezzo d'inserzioni nei giornali, di circolari e di emissari provenienti da Parigi, si adescano commercianti e industriali in Italia con promesse di capitali per dare incremento al loro commercio e industria, per costituzione di Società, per sfruttamento di brevetti ecc., promesse che sono fallaci e che non hanno altro scopo all'infuori di quello di carpire denaro; che numerosi sono gli incauti che cadono nella rete, firmano convenzioni, versano somme senza mai vedere nè i capitali offerti, nè la realizzazione delle promesse, ed ancora meno la restituzione delle somme versate.

Soltanto allora molte vittime di tali inganni si rivolgono alla Camera di Commercio per consiglio e per aiuto, ma troppo tardi, perchè giunte le cose a quel punto, soltanto un'azione penale potrebbe avere qualche efficacia.

La Camera di Commercio italiana consiglia quindi i connazionali a stare bene in guardia contro le insidie di simile genere e a non entrare in relazione, e tanto meno assumere impegni, senza avere prima assunto le più ampie informazioni.

Pel movimento dei forestieri. — Il Pres. del Cons. on. Luzzatti, ha ricevuto ieri la presidenza dell'Assoc. pel mov. dei forestieri, rappresentata dall'on. Brunialti vice-pres., cav. Del Vitto, comm. Norsa, avv. Tabet e dal dir. cav. Picarelli, la quale presentò al Pres. del Cons. una Memoria, nella quale si riassumono i provvedimenti adottati in altri Stati onde dare il maggior impulso all'attrazione dei forestieri in Italia, integrando l'opera che si è proposta e viene svolgendo l'Associazione.

L'on. Luzzatti, accogliendo in massima le proposte, dichiarò che promuoverà dal Consiglio dei ministri la nomina di una Commissione Reale per esaminarle e riferirne al Governo, il quale procurerà di adottare quei provvedimenti che possano raggiungere lo scopo, mercè speciali agevolezze nei servizi pubblici ecc., di dare il maggior incremento possibile al movimento dei forestieri in Italia.

Accademia di Francia — Oggi s'inaugura l'esposizione annuale dei lavori dei pensionati, la quale sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 6 dal 18 al 22 maggio.

R. Università — Domani mercoledì 18, alle 4 pom., nell'aula IV della Sapienza, all'Università di Roma, il prof. Angelo De Gubernatis terrà una pubblica conferenza straordinaria di psicologia mitica sul tema: « Dall'Aurora alla Vergine. »

Direttissima Roma-Napoli — E' stata definitivamente fissata per lunedì 23 la visita dei deputati e giornalisti ai lavori della direttissima Roma-Napoli.

La gita si effettuerà in automobile: infatti hanno finora messo a disposizione dei gitanti le loro automobili l'on. Leali, il cav. Emanuelli della Fiat, l'ing. Lanino, il comm. Amati, il conte Leopardi ed altri.

Prenderanno parte alla gita oltre il Ministro, il Sottosegretario di Stato dei LL. PP., l'on. Vicini, il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, e vari deputati.

Societa' geologica italiana. — Promossa dai soci Clerici e De Angelis d'Ossat ebbe luogo un'escursione geologica ai dintorni di Lunghezza.

Fra gli intervenuti: il gen. Verri, il prof. Portis, il prof. Rosati, il prof. Bordi, il prof. Marro colla sua scolaresca, il prof. Brizi, ispettore al Ministero d'Agricoltura, il dott. Frenguelli, il dottor Lupi, il dott. Cerulli-Irelli, il dott. Covi, ecc.

L'escursione riuscì importante per le molte osservazioni che se ne ricavarono.

Pro Monte Mario. — Giovedì, solennità del « Corpus Domini », a Monte Mario, in via Trionfale, n. 110, l'Associazione « Pro Monte Mario » terrà adunanza generale alle ore 4 pom. precise, e quindi avrà luogo la conferenza storica del professore F. Sabatini: *Dante a Monte Mario*.

Tra le altre attrattive vi sarà una gara ciclistica della Sezione sportiva « Ausonia ».

Il treno ferroviario parte da Trastevere, alle 3,20, e da San Pietro alle 3,30 pom.

Per l'unione del proletariato. — Domenica sera, nella sala dei tipografi a S. Bartolomeo dei Vaccinari, avrà luogo una nuova riunione dei « venti » per esaurire, se è possibile, la discussione circa l'unione del proletariato.

Università Popolare Romana — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle ore 21-22. Prof. Romeo Roselli « Prevenzioni delle malattie oculari infantili ». Ingresso libero.

Il Convegno nazion. per la scuola normale. — Stamane alle 10, nella sede sociale in via Dogana Vecchia 29, sarà inaugurato il II Convegno nazionale per la scuola normale. Tema unico sarà: « La preparazione delle maestre e dei maestri per la scuola elementare e popolare in rapporto alla crisi magistrale. »

La festa del Divino Amore. — Ieri sera la via Nazionale specialmente alla scalinata del Palazzo dell'Esposizione, Piazza Venezia e altre località centrali furono gremite di popolo accorso a godersi il passaggio dei carri e delle carrozze di ritorno dalla festa del Divino Amore.

E carri e carrozze sfilarono tra la allegria dei festaroli che si sparpagliarono poi nei quartieri popolari... a fare il bicchiere della staffa.

I muratori si riunirono ieri mattina alle 8 all'orto solito.

Si fece una lista degli scioperanti più bisognosi, identificati per mezzo di libretti di paga ritirati dai cantieri, onde evitare che i sussidi possano andare a individui che non ne avessero necessità o che non fossero muratori.

Ai presenti vennero quindi rivolti dai capi dello sciopero i consueti discorsi di *incoraggiamento*, non esclusa le solite minaccie di serbare duemila lire per comprare... si sa che cosa.

Dopo l'invito per il plebiscito del pomeriggio all'Orto Botanico, il comizio si è sciolto con l'intesa che domani si riprenderà la serie dei quotidiani trattenimenti all'Orto Agricola.

— Alle 15 circa ebbe luogo infatti la riunione plebiscitaria pomeridiana coi soliti discorsi senza incidenti. Soltanto dopo che la riunione si sciolse vi fu in via della Polveriera un tentativo di rompere i cordoni per entrare in città in massa onde fare una dimostrazione in P. Colonna, ma dopo i tre squilli vi fu un parapiglia che finì con parecchi arresti e senza gravi conseguenze.

Il servizio di polizia era diretto dal vice questore cav. Adinolfi.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Aprile 1910 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 62.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 242.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 83, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 172, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 812, per cani senza museruola o non denunciati 161, pesi e bilancie non bollati 23, per fanali non accesi alle vetture di notte 120, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 11, per titoli diversi 3351.

Avvertimenti 110.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 307, cani accalappiati 203, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 0, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 0, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 57.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1721, accertamenti, verifiche ecc. n. 625.

Totale 7,829

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 25.751 41

Società dei cacciatori di Roma. — La Società cacciatori di Roma, avuto riguardo alle eccezionali condizioni meteorologiche della stagione, ha provveduto onde il servizio fonografico da Fiumicino sul passo delle quaglie sia protratto al 31 maggio, e cioè fino alla chiusura della caccia alle quaglie in riva al mare.

Oggetti rinvenuti nella settimana scorsa e depositati al Monte di Pietà:

Anello d'oro - Occhiali neri - Centesimi 76 - Chiave femmina - Polizza del Monte - Un libro « I Mille » - Guida di Roma - Due libri - 30 cartoline illustrate - 4 Ombrelli di cotone nero - Borsetta con c.mi 9 e fazzoletto - Due libri scolastici - Boà nero - Martora in pelle - Biancheria da donna - Una rivoltella - 15 tubi di caoutchouc - Una chiave - Due chiavi - Giacca da donna - Una borsetta con L. 9,70 - Un punteruolo di ferro — Guida in tedesco e fotografie - Libretto postale - Carte varie - Libretto di pensione.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefoco: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'orribile morte di un ragazzo. — Ieri sera, circa le 17, in via dell'Arco della Ciambella, il tram n. 286 schiacciò fra un carretto e un paracarri il giovanetto quindicenne Armando Pietrobono, da Trevigliano, terrazziere.

Fu un momento di orrore indicibile. Alcuni pietosi accorsero a raccogliere il disgraziato, che era ridotto in stato compassionevole e rantolava dolorosamente. Adagiato in una vettura, lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo, ove, però, i sanitari non poterono che constatarne la morte, avvenuta per frattura del cranio e per gravissima commozione viscerale.

Intanto gli agenti dichiararono in arresto il fattorino del tram, Pompilio Pompei, da San Casciano (Siena) e lo traducendolo al Commissariato di S. Eustachio.

Il conducente della vettura tramviaria Leone Livi si dette alla fuga.

Due gravi investimenti — Verso le 17,30 di ieri, un automobile che procedeva di corsa investì in via dei Serpenti il bambino di 7 anni Giulio Pardini, romano.

I passanti accorsero a rialzare il poverino che faceva sangue dalla fronte e intanto l'automobile si eclissava.

Il bambino, trasportato alla Consolazione, fu visitato dal dott. Antonucci, il quale lo giudicò in gravissimo stato per una grave commozione interna e per una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro.

— Alle 18, in piazza Colonna, l'automobile della sig. Cavalletti, investì il commerciante Mario Pellegrini, da Roma.

Questa volta furono pronti i carabinieri che sequestrarono la vettura e arrestarono lo *chauffeur*, Ferdinando Palloni, romano.

Il Pellegrini riportò la frattura del femore destro e una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Revolverate tra ciclisti. — Iersera alle ore 19 circa, in località Capannelle, una comitiva di ciclisti, composta di Silvio Forlivesi, di anni 18, Paolo Marcianò, di anni 18, Giulio Artibani, di anni 22, venne a diverbio con altri ciclisti fra i quali era Spartaco Valeri di anni 21.

Il Valeri estrasse la rivoltella, esplose due colpi a bruciapelo contro il Forlivesi senza ferirlo, ed altri due contro l'Artibani.

Il Forlivesi e l'Artibani, risaliti in bicicletta precedettero il Valeri che fecero arrestare dai carabinieri di servizio alla porta S. Giovanni.

Al Valeri fu sequestrata la rivoltella, che portava senza permesso.

Scioperanti turbolenti. — Ieri alle 13, alcuni fornaciari scioperanti, fra i quali si trovavano il presidente della Lega terrazzieri Luigi Salvatori e il segretario della Lega mattonai Alfredo Venanzetti, si aggiravano, con fare minaccioso, nei pressi delle fornaci Marini, in via del Gelsomino n. 10, ove ieri ripresero il lavoro circa 26 operai. Sopraggiunti i carabinieri, gli scioperanti, quasi tutti armati di bastoni, furono invitati a circolare.

Invece di obbedire, inveirono contro la forza, e allora i carabinieri trassero in arresto i più riottosi, tra cui il Salvatori e il Venanzetti.

Al Commissariato di Borgo vennero interrogati e rilasciati tutti, tranne il Venanzetti, che portava un coltello di lunga misura.

— In piazza del Risorgimento il selciarolo Temistocle Prinetti costrinse, minacciandolo, il suo compagno Domenico Castiglia a cessare il lavoro. Le guardie lo arrestarono: sarà deferito all'autorità giudiziaria.

Un finto epilettico. — Iersera fu ricoverato a S. Antonio uno sconosciuto, raccolto in piazza dei Cinquecento, colpito da attacco epilettico. Si trattava invece di un abile simulatore, il quale, messo a letto, profittò della momentanea assenza dell'infermiere Lorenzo Recanatesi per slegare le fascie, scendere dal letto e rubare i pochi soldi che l'infermiere aveva nel gilet attaccato al muro.

Scoperto, fu dichiarato in arresto. Da un certificato che aveva in tasca sembra che il falso epilettico sia certo Giuseppe Uma, di a. 18, napoletano, ma non è stato possibile interrogarlo perchè non parla.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 10 arresti, dei quali 2 per flagranza di reato e 8 per misura di pubblica sicurezza, ed elevarono 55 contravvenzioni diverse.

Degli arrestati dal 14 al 15 corrente, 4 furono denunziati all'autorità giudiziaria, 2 rimpatriati obbligatoriamente e 8 rilasciati.

Furto — Iersera i soliti ignoti riuscirono a penetrare, sfondandone l'uscio, nell'abitazione dello scultore Lamberto Vita, in v. Banchi nuovi 21, ove rubarono effetti di biancheria e gioielli per un valore di L. 503. Si fanno indagini.

— Ieri i soliti ignoti rubarono dalla vetrina del negozio di Raffaele Bruni, in via delle Muratte 75-76, quattro orologi d'oro per signora. La polizia indaga.

Le risse. — Iersera, verso le 21.30, il barbiere Augusto Venditelli che faceva parte d'una comitiva, reduce dal Divino Amore, attaccò lite con il carrettiere Romolo Nattanzi.

Per richiamare l'attenzione della forza pubblica il caffettiere Giuseppe Padovani sparò un colpo di rivoltella in aria.

Il Nattanzi nella colluttazione riportò lieve ferita al braccio, mentre il Venditelli perdette soltanto un po' di sangue dal naso.

— Iersera, in via Teatro Pace, certa Assunta Pugliesi da un individuo, del quale non volle dire il nome, ebbe un calcio all'ipocondrio, per cui a S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Le disgrazie del giorno. — Iersera, alle 18,30, in via Appia Nuova un'automobile, guidata da Domenico Leonardi, di Reggio Emilia, investì Pietro Ravaglioni, di anni 36, da Ravenna, producendogli contusioni, per le quali fu trattenuto in osservazione a S. Giovanni.

Lo chauffeur fu arrestato.

— Ieri, in via Portuense, il ragazzo Renato Rocchi si arrampicò sul muraglione costeggiante la strada stessa e vi si mise a passeggiare tranquillamente. A un tratto, perduto l'equilibrio, precipitò dalla parte opposta da un'altezza di circa 10 metri, riportando forti contusioni e commozione cerebrale. Alla Consolazione trovasi in grave pericolo.

Taccuino nero. — Iersera, alle 22, in piazza del Paradiso, gli agenti di P. S. di S. Eustachio arrestarono, dopo lungo inseguimento, l'ammonito Enrico D'Amico, perchè trovavasi fuori di casa oltre l'ora prescritta.

Al momento dell'arresto il D'Amico, preso dalle solite convulsioni, cadde in terra, riportando una lieve ferita sotto l'occhio destro.

Fu ricoverato a S. Spirito.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-13 e 16 | Via Aracoeli, 58, Roma

Custodite il vostro stomaco come la pupilla dei vostri occhi. Se ne usate, esso è un amico, se ne abusate, esso è un nemico.

Avete fatto del vostro stomaco il vostro schiavo. Esso è forzato di assorbire tutto ciò che gli date, quando glielo date e come glielo date. Talvolta però, lo mettete a così dura prova che in seguito rifiuta qualsiasi lavoro. Non digerisce più, non vi nutrisce più e vi fa soffrire.

Bisogna tonificare, fortificare il vostro stomaco indebolito dagli eccessi, bisogna metterlo in condizioni da poter fare un nuovo servizio. Le Pillole Pink faranno certamente la riparazione del vostro stomaco. A voi toccherà poscia di non ricadere negli errori passati, a voi spetterà di mantenerlo in buone condizioni con un regime regolare.

Pillole Pink

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Assai applauditi furono gli esecutori ieri in *Cavalleria rusticana* ed in *Sieba*.

— Oggi a prezzi popolarissimi *Cavalleria rusticana*, con Oliva Petrella e Bernardo De Muro, e *Sieba*.

Valle — Con *Florette e Patapon* Stanislao Ciarli dà oggi il suo spettacolo d'onore: il pubblico accorrerà in folla a festeggiare il simpatico e valente artista.

Domani *Noblesse oblige*.

Nazionale — Un successo calorosissimo eccezionale arrise iersera al dramma di Salvatore Di Giacomo: *Assunta Spina*.

Il pubblico, che gremiva il teatro ed in cui notavasi una larghissima rappresentanza della nostra aristocrazia, non si stancava di applaudire l'autore e gli interpreti, e li volle infinite volte al proscenio alla fine di ogni atto.

La Magnetti fu una protagonista insuperabile: la sua recitazione, concitata e passionale, la drammaticità della sua espressione, la mobilità della sua fisonomia, tutto contribuì a far di lei una *Assunta Spina* perfetta.

Tutti, del resto, disimpegnarono meravigliosamente le loro parti: così il Galloro, Pantalena, la Del Giudice, la Gaglianone, le sorelle Bottone, la Somma, Bottone, Carbonici e gli altri tutti.

Quirino. — Stasera si ripete *La casa a mezzo*, che ebbe anche ieri lieto successo.

Seguirà *Com' i fumo negli occhi*.

Adriano. — Applausi calorosissimi ebbe ieri sera nel *Barbiere di Siviglia*, la signorina Maria Ferranti, che si presentava nella parte di *Rosina*, e seppe subito conquistarsi le simpatie del pubblico. Piacque anche nella parte di *Figaro* il Paci, benchè manchi di un po' di vivacità e disinvoltura. Bene gli altri, specialmente l'Argentini veramente lodevole come cantante e come attore.

— Stasera *Il trovatore* col bravo tenore Di Giovanni, che nella parte di *Manrico* ha riportato nelle precedenti rappresentazioni vivo successo.

Manzoni. — Si replica oggi l'*Aiglon*. Quanto prima *Il colonnello Bridau*.

Salone Margherita. — Ieri sera una vera folla assistette allo spettacolo, applaudendo specialmente monsieur Consul — l'omai famoso, eccezionale scimmiotto — nei suoi graziosi esercizi, che avevano procurato nel pomeriggio un'oretta di allegro divertimento anche ai principini reali.

Stasera debutto del « Meteora » con le meravigliose « statue luminose. »

Olympia. — Successone ha riportato il nuovo programma. Oggi spettacolo continuato dalle 17,30 alle 23.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana, Sieba, ore 21.
Valle — Florette e Patapon, ore 21.
Nazionale — Assunta Spina, ore 21.
Quirino — La casa a mezzo — L'art. 157, ore 21.
Adriano — Trovatore, ore 21.
Manzoni — L'Aiglon, ore 21.
Metastasio — A rovescio, ore 18.30 — Salto di barra, ore 19.30 — Dopo il peccato, ore 21 — Novelletta antica, ore 22 — L'artiglio, ore 23.
Salone Margherita. Spettacolo cinematografico dalle 16.30 alle 20.30 — Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 16 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " straordinario 14,000,000. —

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo. Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Anche pochissimo popolata; seduta calma, data esclusivamente allo svolgimento di interrogazioni e di interpellanze che avvenne senza incidenti.

Il boicottaggio nelle Romagne.

Il Pres. del Cons. prese motivo dall'interpellanza dell'on. Cabrini circa la prossima conferenza internazionale di Parigi contro la disoccupazione per illustrare il suo pensiero sul boicottaggio e dopo avere rilevato l'ironia delle cose — poichè mentre gli scioperi imperversano fuori e rappresentano la disoccupazione volontaria, alla Camera si discute della disoccupazione involontaria — dichiarò « di avere appreso stamane con vivo rammarico come in un tenimento dell'agro Ravvennate i braccianti si rifiutarono di prestare la loro opera per riparare un argine minacciato dall'irrompere delle acque ».

« Ed ha soggiunto che, se i braccianti persistessero in questo proposito il Governo non esiterebbe ad intervenire e ad inviare subito in quel luogo a compiere l'opera gli zappatori del genio militare, poichè non è lecito prendere le cose alla leggera, quando si tratta dell'integrità del territorio nazionale ».

Per i servizi marittimi.

Nella riunione di ieri mattina, la Commissione stessa ha ricevuto il Sindaco di Barletta, accompagnato dall'on. Bolognese, il quale ha chiesto che taluni approdi a Barletta da facoltativi siano resi obbligatori.

La Commissione ha poi espletato l'esame specifico della Convenzione con la Società Nazionale.

Il Governo ha intanto comunicato alla Commissione di avere iniziato le opportune trattative con la Società in ordine alla richiesta di anticipare la costruzione del nuovo materiale ed in ordine alla facoltà di far prelevare ai nuovi futuri assuntori, a loro richiesta, altre navi oltre quelle previste dall'art. 6°.

Circa poi al quesito, relativo allo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile per l'industria marinara, il Governo ha dichiarato che si riserva di esaminarlo e di risolverlo negli ordinamenti definitivi e, frattanto, curerà che i relativi accertamenti siano ispirati a speciale riguardo per le condizioni in cui versa l'industria predetta.

Il Governo infine ha accettato ed ha fatto accettare alla Società l'obbligo di trasmettere ogni due mesi al Ministero le statistiche del movimento commerciale delle varie linee, così da potere in ogni momento servire di guida al Governo e ai nuovi concessionari come misura della entità delle linee.

Ministero Guerra.

Sono stati firmati domenica da S. M. il Re decreti, coi quali sono concessi agli applicati del le Amministrazioni militari dipendenti e dei magazzini militari, ed agli assistenti del genio militare gli aumenti di stipendio stabiliti dalla legge 8 maggio corrente.

Per effetto di tale legge, hanno conseguito un sensibile beneficio economico ben 2683 impiegati quali hanno tutti ottenuto degli aumenti di stipendio.

Sono stati così esauditi, fin dove era possibile voti ripetutamente espressi ed in forma corretti da questi funzionari.

La salute del generale Prudente.

Un giornale della sera ha annunziato che le condizioni di salute dell'onor. Sottosegretario di Stato, alla guerra, gen. Prudente, da qualche giorno ammalato, si erano notevolmente aggravate.

Da informazioni assunte siamo in grado di rettificare la notizia nel senso che nessun aggravamento si è verificato nello stato del gen. Prudente la malattia del quale segue il suo natural decorso, e ne fa sperare non lontana la guarigione.

Ministero Tesoro.

Con decreto in data del 15 sono stati concessi assegni annui vitalizi a 225 veterani dei quali 5 del 48-49, 4 del 55, 47 del 59 e 169 del 60-61.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Congresso agrario nazionale.

La Società degli agricoltori italiani, con la presidenza dell'on. Cappelli, terrà quest'anno il suo Congresso primaverile a Ferrara ed a Padova.

Durante il Congresso sarà inaugurato il grandioso impianto di Codigoro per le bonifiche di quella vasta zona del Ferrarese.

Le sedute della seconda parte del Congresso saranno tenute a Pontevigodarzere, ove è già aperta una interessante Esposizione agricola-industriale.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le ferrovie sicule.

Ieri il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, ha ricevuto una numerosa Commissione di deputati siciliani, la quale ha chiesto che i benefici del disegno di legge per le ferrovie di Basilicata e Calabria siano estesi alle ferrovie della Sicilia, le quali hanno assoluto bisogno di un aumento del sussidio chilometrico.

Il Ministro ha promesso di prendere in benevolo esame tale domanda, riservandosi dare tra qualche giorno una risposta concreta in proposito.

Per il Naviglio di Paderno.

L'on. Sacchi ha costituito una Commissione composta degli ispettori del Genio Civile comm. Leoni e Pelleri, degli ingegneri capi Sassi e Macchi e del prof. Taramelli dell'Università di Pavia, per procedere a studi e rilievi e proporre i lavori da eseguire nel Naviglio di Paderno per rimuovere le cause di danni minacciati dalle attuali condizioni statiche del Naviglio.

L'Istituto delle case popolari.

L'on. Sacchi, per agevolare lo svolgimento delle costruzioni dell'Istituto delle case popolari di Roma, ha acconsentito che diasi subito corso alle deliberazioni dell'Istituto e del Consiglio comunale circa l'iscrizione di nuove ipoteche sui beni attualmente vincolati a favore del Comune.

I lavori della Sardegna.

Mantenendo con la maggior sollecitudine possibile le promesse fatte nel programma di lavori della Sardegna, l'on. Sacchi ha ieri disposto l'appalto dei lavori di Porto Torres, dell'importo di L. 2,400,000.

Anche in data di ieri l'on. Sacchi ha approvato con suo decreto la modalità per i trasporti in servizio cumulativo colla Sardegna dei viaggiatori e merci.

Il regolamento pei cantonieri stradali.

L'on. Sacchi ha trasmesso al Consiglio Superiore dei LL. PP. il nuovo schema di regolamento per i cantonieri stradali. Colle nuove proposte si sottrae tale personale dalla dipendenza, in cui attualmente si trova delle imprese di manutenzione; si migliora la retribuzione dei cantonieri ed il modo di corrisponderla; si migliora il sistema di reclutamento; si addossa all'amministrazione la spesa di provvista degli strumenti di lavoro dei cantonieri; si forniscono i mezzi di trasporto, e si stabiliscono premi agli agenti che si distinguono per attività e zelo.

INFORMAZIONI ESTERE

La Regina Alessandra

(S) **Londra**, 16 — Si apprende da ottima fonte che la Regina Alessandra ha intenzione di lasciare l'Inghilterra, dopo aver risieduto per qualche tempo a Sandringham.

Essa si recherebbe in Danimarca.

La Regina Madre avrebbe già parlato di questo progetto ad alcune persone della sua Corte.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 16 maggio L. 100.66

Dal 15 a tutto il 21 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.64.

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 maggio

	con cedola	senza cedola	nettointeresse
5% netto	105,38 05	104.01 05	104.49 68
3½% netto	105.58 70	103.83 70	104.30 12
3% lordo	72.04 17	70.8+ 17	71.75 21

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XL

Perchè e come morì il duca di Montmorency.

— Ebbene! proseguì il re, non dicono più nulla, signori? Sentono alla fine quanto sia giusto il castigo che merita questo gran colpevole? Voglio però provar loro che la clemenza non perde in me tutti i suoi diritti. Gli facciano sapere che gli esecutori non lo toccheranno, e che invece di passargli la corda al collo, il carnefice si contenterà di troncargliele.

E questa volta Luigi si ridusse nei suoi appartamenti onde sfuggire a nuove ossessioni.

Due ore separavano la vittima dal supplizio che l'aspettava.

Il cardinale aveva trionfato finalmente sugli ultimi scrupoli che turbavano l'animo agitato del suo regal padrone.

Adesso era certo che Montmorency sarebbe giustiziato.

Quando entrò nel suo gabinetto, vi trovò il cavalier Sylvan che lo aspettava.

— Ebbene? monsignore, il Re si è poi pronunziato?

— Ah! lei sa?...

— Ho visto passare il duca di Guise e il principe di Condé con un'aria molto rattristata, ed ho capito che l'atto di giustizia si sarebbe compiuto finalmente.

— Non s'inganna, conte.

— E come lo potrei, Eminenza? Per noi è chiaro, che di Guise, intercedendo per Montmorency, non agiva per disputare alla morte quell'illustre delinquente, ma per difendere contro la giustizia del Re un nome celebre quanto il suo, un membro di quell'aristocrazia di cui egli fa parte. Assolto Montmorency, sarebbe stato un prestigio di più, aggiunto alle immunità ed impunità di cui godono tutti questi orgogliosi vassalli della Corona. Condannato Montmorency, ecco che viene abbassata la loro fierezza, minacciati risultano i loro intrighi, incatenata ormai la loro rivolta. Ciò li sorprende e li spaventa, si capisce.

— Ed ecco ciò che non capisce la stupida folla! esclamò il cardinale, battendo il pugno sulla tavola. Mentre io lavoro a questa grande opera, che chiamerò convalidazione del reame, gli spiriti meschini mi accusano di far atto di vendetta o di crudeltà; s'immaginano che io soddisfi ad odii personali, e mi rappresentano qual tigre assetata di sangue.

— Vi è un mezzo semplicissimo per chiudere loro la bocca, monsignore...

— Quale?

— Quello che, dopo aver dimostrato che non teme di esser giusto, sa essere anche clemente.

Il cardinale diè un balzo.

— Come! anche lei?

— Si rassicuri Eminenza, non è in favore di Montmorency che voglio intercedere.

— E di chi allora?

— Di un'altra vittima, meno illustre, se non meno colpevole, di un gentiluomo, la cui luce si è tanto offuscata dinanzi al bagliore di cui raggiava il suo complice, che è stato persino dimenticato da coloro che dovevano giudicarlo.

— Ah! lei intende parlare del barone Montbrun? disse il cardinale corrugando la fronte.

— Proprio di lui.

— Oh, non si dia pensiero, si farà un supplemento d'istruzione, e fra qualche giorno verrà il suo turno.

— Temo, e perciò volevo dimostrarle che sarebbe una severità inutile.

— Davvero!!

— Vostra Eminenza sia franca e degni rispondermi, riprese a dire Sylvan. Che aggiungerà alla sua gloria la morte del barone?

— Molto, poichè proverà a coloro che avessero voglia di ribellarsi ancora che il Re è padrone assoluto e sa far rispettare la sua autorità.

— Non lo prova abbastanza la morte di Montmorency? Conosciamo Montbrun Eminenza; ma nessun altro dubita la sua esistenza. Conosceranno il suo nome nello stesso tempo che la sua esecuzione; si maraviglieranno dei rigori retrospettivi e inutili. Allora sì che potranno far pesare su lei e con ragione, l'accusa di cui or ora ella si scagionava, di soddisfare i suoi odii personali.

— Avrei forse torto?

— No, se l'appiglio principale ch'ella ha verso il barone avesse mandato a monte le sue combinazioni politiche: ma che ha egli impedito, il poveretto? Nulla, poichè oggi Montmorency paga col suo capo le preferenze platoniche che la Regina aveva per lui.

— Ma l'affronto che mi ha fatto subire...

— Crede che il Re se ne ricordi?

— Dopo tutto, sono forse andato a cercar io il barone in fondo alla sua Narbona? L'ho messo io nella pericolosa situazione che lei sa?

— Non dico questo.

— E a lei dico, conte, quale interesse la spinge a difendere contro di me questo nobiluccio ignorato?

— Oh! è tutta una storia, Eminenza.

— Me la racconti, signor de Lussan, nessuno verrà a disturbarci, e non potremmo occupare meglio questi momenti di libertà che mi sono procurati.

— Mi scusi, monsignore, ma ho dei grandi motivi per tacerla, giacchè fa parte di un passato col quale ho troncato definitivamente, il giorno in cui ho ripudiato il nome che portavo.

— Difatti, mi ricordo, ch'ella rispose presso a poco in questi termini alla curiosità del Re.

— Che memoria la sua! pure confesserò a lei soltanto che i miei hanno cagionato a Montbrun un grave torto di cui non posso definire la natura e che mi son fitto in mente di riparare. Ecco perchè ho già arrischiato la vita per lui, ecco perchè mi espongo ancor a riuscirle sgradito, Eminenza.

— E dice bene; nessuna insistenza può infastidirmi di più conte.

— Me ne accorgo, e non dispero di convincerla. Oltre l'oscurità della vittima che le disputo, vi sono altre considerazioni di cui bisogna tener conto, quando la sicurezza personale è in ballo.

— Che significano queste parole? domandò severamente Richelieu.

— Il sangue chiama il sangue. Vostra Eminenza non ignora, che in certi casi è un'imprudenza l'eccitare le cattive passioni, lo spingere all'estremo...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 30 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 3	L. 6	L. 10	L. 18
Cassette forti — medio	4	8	14	25
Cassette forti — grande	9	18	28	40
Cassette	18	32	50	80

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
" del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" " di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

La vendita delle ULTIME Obbligazioni e diecine di Obbligazioni, **con Premio garantito**, del Prestito a Premi della REPUBBLICA di SAN MARINO verrà chiusa quanto prima.

Liquore IRIS
DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI — INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT

« AEGRI SURGUNT SANI »

TISI-TUBERCOLOSI

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. La migliore pruova sta nei fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:

Cavriano (Reggio E.) 1-9, 09 — Avendo usato la vostra *divina* Lichenina al creosoto e menta e constatato l'esito *meraviglioso* ottenutone, non so come ringraziarvi. Senza la vostra generosità nel mandarmene *gratis* 6 fl. a quest'ora sarei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire *perfettamente guarito*. Con stima vi saluto. *Cavalli Onisto.*

Ceglie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e ringiovanire al pari di prima di cominciare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al creosoto e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la *perfetta guarigione* e perciò ritengo pienamente che il vostro preparato è superiore a tutte gli altri per guarire la tubercolosi pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al creosoto e menta e v'invio vaglia di L. 21 col n. 92. Servono per una mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me. *Telesi Antonio.*

Alia, 2-1-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alle SS. LL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi (lesione all'apice pulmonare destro) la *Lichenina al creosoto e menta* in numero di tre flacons, mi ha dato risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistato la *perfetta sanità*. Le SS. LL. — senza esagerazione — hanno reso un servizio importantissimo all'umanità ed io esprimo i sensi di sincera contratulazione. Con sentiti omaggi. Il mo Dottore *Privitera Francesco.*

Borgo a Buggiano (Lucca) 28-11-09 — Contrario e scettico agli avvisi di quarta pagina, non sapevo decidermi a provare la loro *Lichenina*. Ma, sofferente *da anni* di broncoalveolite cronica, che ai primi freddi si riacutizzava sempre anche con fenomeni gravi: e stanco di aver consultato Professori specialisti, e provato di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina. Bastarono pochi flaconi, e dirò solamente che è un *rimedio eroico*, che non merita la quarta pagina. Intanto vogliate spedirmi due fl. di Lichenina al creosoto e menta. Cartolina-vaglia n. 9. *Giosuè Bassi.*

Peretola, 7-12-09 — Con mia grande consolazione posso assicurarvi che la vostra Lichenina al creosoto e menta, per la cura contro la tisi, l'ho trovata *molto meravigliosa*, perciò prego spedirmene altro flacone con 25 grammi di Essenza di menta. *Gino Bartolozzi* Via Amerigo Vespucci 221, Petriolo per Peretola — Firenze, Cartol n - Vaglia n. 41.

I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestati. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo *gratis* ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della *Lichenina al creosoto e menta*. Ciò per dimostrare l'efficacia indiscutibile e *miracolosa* del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa L. 3 il fl. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50; sei fl. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli - via Roma 345.

N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni; chiedere sempre *Lichenina al creosoto e menta*.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
centim. 6	L. 2.45	liscio	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	[illegible]
» 7	» 2.80	Biettati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8/10	[illegible]
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	[illegible]
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Pereite	» 0.45	Secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	[illegible]
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—		

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Villa: *Umberto I*, dal Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via dalle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Galleria San Luca v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	8.10	10.25 13.20	14.— 19.4	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.50	15.20	20.20	23.—	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.0	15.30	20.40	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.[illegible]	8.[illegible]	1.[illegible]	[illegible]	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			1.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	24.—			
Tivoli	[illegible]						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	[illegible]	12.1[illegible]	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	8.[illegible]	12.40	17.20				
Velletri				20.35			
Fiumicino	6.20*	8.35	9.25*	14.50	18.[illegible]*		
Mandela-Subiaco	7.35	1.35					

* a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	15.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.[illegible]	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.35	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.[illegible]	13.20	14.[illegible]	2[illegible]	23. 0
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.[illegible]	8. 5	1.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.20						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.[illegible]0	10.15	15.5	18.15	19.[illegible]0	20.[illegible]5
Terracina-Velletri		9.45		15.38			22.25
Velletri	8.10					20.55	
Fiumicino	7.53*		16.25	21.11*		22.18	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	8.1[illegible]	15.[illegible]	17.30
Prima Porta a.	[illegible].12	8.57	14.27	18.12
Scrofano a.	6.57	10.12	[illegible]	18.27
Castelnuovo a.	7.26	10.41	15.11	18.50
Morlupo a.	7.36	10.47	15.20	19.[illegible]
Rignano a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.[illegible]		20.17
Civ. Castellana p.	6.6	14.10	17.[illegible]	
S. Oreste a.	6.48	[illegible]	18.15	
Rignano a.	6.51	14.51	18.21	
Morlupo a.	7.19	15.23	[illegible]	19.10
Castelnuovo a.	7.29	15.29	18.39	[illegible]
Scrofano a.	7.38	15.5	19.25	[illegible]
Prima Porta a.	8.10	16.10	19.40	[illegible]
Roma a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.85 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 19.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.41 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6	8.30	11.20	15.15	18.20
Bagni a.	6.50	10.15	12.28	16.22	19.10
Villa Adr. a.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli a.	7.38	10.41	13.15	17.1[illegible]	19.38
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.[illegible]0	17.40	19.8
Villa Adr.	6.[illegible]	8.3	11.41	16.40	17.55	19.22
Bagni a.	6.25	8.21	12.—	17.55	18.14	19.37
Roma a.	7.25	9.5	13.15	17.40	19.25	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1093

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di ogni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: E. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 65, dalle alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 16 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina: oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

Cercasi Socio Capitalista per Società Impresa Lavori Edilizi, con una Ditta molto accreditata con buona clientela: per schiarimenti rivolgersi Vicolo Marchegiani N. 7. Luigi Pellegrini. 1129

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Ingresso, sette ambienti, cucina, piano secondo, Tre Pile 7 (Campidoglio). 1129

Appartamento elegante cinque vani - cucina a gas - luce campanelli elettrici - tutto a nuovo e moderno - disponibile subito quinto piano, Montebello 72. Dirigersi proprietario ultimo piano. 1029

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 789

II^a^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Mar[illegible] Rivolgersi [illegible] Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

III^a^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 36, Fermo posta. 380

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 735

Monete Compro monete antiche, moderne, d'oro d'argento e rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le domeniche Via Campania 31, interno 4, Roma 1129

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 11 piazza di Spagna piano quarto. 52

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna ove due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 60 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1093

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Bouger [illegible]